



COMUNE DI LACCHIARELLA

Città Metropolitana di Milano

Piazza Risorgimento, 1 – C.A.P. 20084 - Tel. 02 905 78 31 – Fax 02 900 76 622
www.comune.lacchiarella.mi.it – PEC: protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it
C.F. 80094250158 - P. I.V.A. 04958350151

Lacchiarella, 23 gennaio 2024

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 25.01.2024

Sommario

PREMESSA

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Pag. 4

1. DESCRIZIONE COMUNE DI LACCHIARELLA
2. DESCRIZIONE FUNZIONI DI CIASCUN ENTE LOCALE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Pag. 6

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Pag. 6

a.1 Concetto di valore pubblico

a.2 La c.d. salute organizzativa interna

- (i) risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione
- (ii) modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
 - (ii.a) PIENA ACCESSIBILITÀ FISICA
 - (ii.b) ACCESSIBILITÀ DIGITALE
- (iii) elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione

Sottosezione di programmazione Performance

Pag. 19

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Pag. 31

- PRINCIPI GENERALI E COMPITI DEI PRINCIPALI ATTORI
- ANALISI DEL CONTESTO
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE
- MONITORAGGIO E RIESAME
- CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE
- TRASPARENZA
- SANZIONI E NORME FINALI

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Pag. 79

Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

Pag. 79

Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

Pag. 86

Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

Pag. 93

Sezione 4: MONITORAGGIO

Pag. 105

ALLEGATI

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	<p>Città Metropolitana di Milano (MI) Regione Lombardia Popolazione 9.132 abitanti (al 31/12/2021) Superficie 24,04 km² Densità 372,7 ab./km² Codice Istat 015115 Codice catastale E395 N° dipendenti 50</p> <p>Il territorio comunale comprende il centro abitato di Lacchiarella, le frazioni di Casirate Olona, Mettone e Villamaggiore, e le località di Cascina Birolo, Centenara e Concorezzo Confina con i comuni di Basiglio, Binasco, Casarile, Pieve Emanuele e Zibido San Giacomo (in provincia di Milano) e con i comuni di Bornasco, Giussago, Siziano e Vidigulfo (in provincia di Pavia).</p> <p>Nel territorio comunale è inoltre compresa l'Oasi di Lacchiarella, area che si estende per circa 40 ettari, in parte di proprietà del Comune, inserita nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano gestito dalla Città metropolitana di Milano e nato con lo scopo di proteggere e valorizzare l'economia agricola del Sud Milano e di difendere ambiente e paesaggio, nonché mettere a disposizione dei cittadini un vasto parco e un grande patrimonio di natura, storia e cultura.</p> <p>Il Comune di Lacchiarella, stante la propria natura giuridica, esercita ai sensi del comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), le seguenti "funzioni fondamentali" (che in via generale sono svolte dai comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

	<p>f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;</p> <p>g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;</p> <p>h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;</p> <p>i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;</p> <p>l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;</p> <p>l-bis) i servizi in materia statistica.</p>
--	---

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore pubblico	<p><u>a.1 Concetto di valore pubblico</u></p> <p>Il “Valore Pubblico” è il livello equilibrato di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione. Il concetto di produzione di Valore Pubblico è quello di riuscire ad utilizzare le risorse a disposizione con efficienza, economicità ed efficacia, valorizzando il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale e del contesto strutturale interno dell’amministrazione interessata. La fase di programmazione di ciascuna amministrazione, come confermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee Guida 2/2017, <i>“serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest’ultima in funzione della creazione di Valore Pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi”</i> (pag. 10). Il Valore Pubblico, per essere tale, deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ equo, ovvero rivolto alla generalità dei cittadini e degli stakeholder e non solo agli utenti diretti; ▪ sostenibile, ovvero finalizzato a creare le condizioni per generare valore duraturo anche per il futuro; ▪ per poter creare Valore, la Pubblica Amministrazione deve avere cura sia degli impatti interni (salute organizzativa dell’ente) sia degli impatti esterni (benessere economico/sociale/ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi), conseguendo in tal modo un miglioramento coordinato ed equilibrato delle sue performance, che risultino superiori rispetto alle condizioni di partenza delle strategie politiche pubbliche e dei progetti di ottimizzazione e di evoluzione amministrativa (cfr. “Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica” n. 1/2017). <p>a.2 La c.d. salute organizzativa interna</p> <p>Il Comune di Lacchiarella ha sempre avuto attenzione alla propria salute organizzativa interna, rispetto alla quale darà continuità alle iniziative intraprese negli anni precedenti e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di formazione per lo sviluppo professionale del personale (relativa a competenze professionali da acquisire e consolidare, nonché in materia di sicurezza sul lavoro); 2. mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario con utilizzo razionale e mirato delle risorse, anche al fine di migliorare l’obsolescenza della strumentazione e delle sedi; 3. sviluppo della digitalizzazione nell’attività dell’ente; 4. sensibilizzazione e monitoraggio delle misure di contrasto del rischio corruttivo.

(i) risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione e (ii) obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le strategie di Valore Pubblico intraprese dal Comune di Lacchiarella per l'anno 2024, in coerenza con i documenti di programmazione delle attività ed economico-finanziaria, sono volte alla realizzazione delle seguenti azioni:

- a) iniziative finalizzate alla buona amministrazione, con totale trasparenza di tutti gli atti amministrativi dell'ente ed adozione di iniziative volte a sensibilizzare i cittadini alla cultura della legalità.
- b) iniziative finalizzate alla tutela di sicurezza ed ordine pubblico.
- c) miglioramento vivibilità delle frazioni Villamaggiore e Casirate-Mettone.
- d) valorizzazione del centro storico e più in generale del territorio comunale.
- e) miglioramento ed implementazione di mobilità, viabilità e del servizio di trasporto che interessa i cittadini.
- f) miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- g) Adozione di iniziative che consentono di migliorare il servizio fornito dalle istituzioni scolastiche, nonché di migliorare le attività rese dai soggetti istituzionali e associativi che svolgano funzione di aggregazione sociale.
- h) Svolgimento di attività finalizzate a promuovere "la persona", con una particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.
- i) Adozione di iniziative finalizzate alla previsione e impostazione di una politica fiscale improntata ad equità sociale pur nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Di seguito si descrivono in forma tabellare le strategie per la creazione di Valore Pubblico da parte del Comune di Lacchiarella:

QUALE VALORE PUBBLICO (BENESSERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE, SANITARIO, ECC.?)	QUALE STRATEGIA POTREBBE FAVORIRE LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO (OBIETTIVO STRATEGICO)?	A CHI È RIVOLTO (STAKEHOLDERS)? ED ENTRO QUANDO INTENDIAMO RAGGIUNGERE LA STRATEGIA (TEMPI PLURIENNALI)?	COME MISURIAMO IL RAGGIUNGIMENTO DELLA STRATEGIA, OVVERO QUANTO VALORE PUBBLICO (DIMENSIONE E FORMULA DI IMPATTO SUL LIVELLO DI BENESSERE)?	DA DOVE PARTIAMO (BASELINE)?	QUAL È IL TRAGUARDO ATTESO (TARGET) E DOVE SONO VERIFICABILI I DATI (FONTE)??
BUONA AMMINISTRAZIONE	legalità, sviluppo virtuoso del territorio	Cittadini, alunni delle scuole	1) totale trasparenza di tutti gli atti amministrativi comunali; 2) proseguimento di attività e iniziative educative volte a sensibilizzare i cittadini alla cultura della legalità, a partire dalle scuole e dai dipendenti pubblici;	Presenza di tematiche che devono essere oggetto di divulgazione ai fini di sensibilizzare la collettività su tematiche di essenziale rilevanza sociale	1) pubblicazione di tutte le deliberazioni e determinazioni 2) effettuazione di attività e iniziative educative in un numero minimo annuale pari a dieci

SICUREZZA ORDINE PUBBLICO	Azioni finalizzate a garantire la massima sicurezza del territorio	Cittadini, Forze dell'ordine	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzioni con Polizia Locale 2. Potenziamento videosorveglianza Vicinato 3. Intensificare la collaborazione con il gruppo della Protezione Civile e le Forze dell'Ordine 4. Potenziamento dei controlli di Polizia Locale 5. Riqualificazione illuminazione 	Presenza di strumenti e interventi idonei ad incrementare la tutela della sicurezza del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1) presenza di convenzioni con la Polizia Locale dei Comuni limitrofi per intensificare le pattuglie e i controlli serali, festivi e nel corso di manifestazioni locali. 2) migliorare il servizio di videosorveglianza affinché si possa avere un controllo più capillare del territorio. 3) potenziamento dei controlli di Polizia Locale nelle frazioni e in prossimità della Stazione Ferroviaria di Villamaggiore e nei parchi pubblici.
MIGLIORAMENTO VIVIBILITÀ DELLA FRAZIONE VILLAMAGGIORE	Adozione di iniziative che consentono di ottenere un incremento della qualità della vita per gli abitanti della frazione	Cittadini, utenti della strada sul territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1) istituzione di un sistema integrato di piste ciclabili 2) sviluppo delle piste ciclabili 3) controllo accurato dell'utilizzo della strada di collegamento Lacchiarella-Villamaggiore 4) Monitoraggio e miglioramento del servizio di pulizia e smaltimento rifiuti 	Presenza di una frazione di territorio comunale da sviluppare dal punto di vista della qualità della vita	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'istituzione di un sistema integrato di piste ciclabili, che da Villamaggiore possono portare sino a Certosa di Pavia, che concorra alla promozione e alla valorizzazione dell'Oasi naturalistica e di altre peculiarità ambientali del territorio agricolo 2) Lo sviluppo delle piste ciclabili deve riguardare anche il collegamento Lacchiarella – Villamaggiore – Pieve Emanuele, seguendo un tracciato in parte già esistente 3) Monitoraggio e miglioramento del servizio di pulizia e smaltimento rifiuti in tutta la frazione con particolare attenzione alle zone che si trovano oltre la ferrovia.
MIGLIORAMENTO VIVIBILITÀ DELLE FRAZIONI CASIRATE – METTONE	Adozione di iniziative che consentono di ottenere un incremento della qualità della vita per gli abitanti della frazione	Cittadini, utenti della strada sul territorio e utenti del Cimitero situato in tale frazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) miglioramento della viabilità 2) tutela del patrimonio pubblico 3) tutela decoro delle frazioni 	Presenza di una frazione di territorio comunale da sviluppare dal punto di vista della qualità della vita	<ol style="list-style-type: none"> 1) Manutenzione strutture di pertinenza del comune, tra le quali rientra il centro ricreativo di Casirate-Mettone. 2) Gestione patrimonio arboreo. 3) Monitoraggio e miglioramento del servizio di pulizia e smaltimento rifiuti in tutta la Frazione.
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E PIU' IN GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE	Adozione di iniziative che consentono di ottenere un incremento della qualità della vita e dei servizi in ambito comunale	Cittadini, utenti piscina comunale e alunni scuole	<ol style="list-style-type: none"> 1) Manutenzione e sviluppo del patrimonio comunale 2) Svolgimento attività per miglioramento viabilità 3) sviluppo servizi Piscina comunale 4) sviluppo servizi forniti alla comunità cittadina 	Presenza di un territorio comunale da sviluppare dal punto di vista della qualità della vita	<ol style="list-style-type: none"> 1) riqualificazione e manutenzione della scuola Secondaria di 1° grado 2) interventi con cadenza annuale nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie affinché il patrimonio pubblico e la viabilità' possano essere mantenuti in stato di efficienza. 3) Cinema - teatro al fine di far fronte alle numerose iniziative culturali del nostro territorio 4) Vasca natanti presso la piscina comunale (per l'anno 2025) affinché i corsi baby, frequentati da numerosi utenti, possano usufruire di un servizio adeguato. 5) Ampliamento degli spogliatoi presso la piscina comunale (per l'anno 2026) per migliorare i servizi offerti.
TRASPORTI- MOBILITA' - VIABILITA'	Miglioramento del servizio di trasporto che interessa i cittadini	Cittadini, utenti della strada sul territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione iniziative idonee a garantire il miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della viabilità 2) Adozione di iniziative idonee per un servizio di trasporto pubblico efficace ed efficiente, in linea con i costi degli abbonamenti 	Presenza di una linea di trasporto locale e di una situazione inerente la viabilità da migliorare ed implementare	<ol style="list-style-type: none"> 1) riqualificazione e ammodernamento della SP40 Binasco Melegnano per la quale si è già ottenuto l'avvio dello studio di fattibilità dalla Regione Lombardia con l'affidamento del progetto ad Infrastrutture Lombarde; 2) riqualificazione a raso della rotonda di ingresso al Comune sulla SP 40; 3) realizzazione di una rotonda sulla SP40 (altezza Sigemi) per rendere più sicura la viabilità e rallentare la velocità su quel tratto di strada ad alta percorribilità. 4) riallineamento di tutto il trasporto pubblico locale con nuove fermate in Via Lombardia, Via Toscana, Via Friuli, Via Milite Ignoto, Via Centenara, Via Gramsci e via Togliatti.
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: L' AMBIENTE NON E' SLOGAN . PAROLE D'ORDINE: RIDURRE E RICICLARE	Miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani	Cittadini, utenti della strada sul territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1) incremento e massimizzazione dell'efficacia del servizio di pulizia 2) massimizzazione della tutela del patrimonio arboreo 3) incremento della raccolta differenziata 	Presenza di un servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti urbani da migliorare ed implementare	<ol style="list-style-type: none"> 1) Intensificare e migliorare la pulizia delle strade puntando anche in questo ambito ad una forte azione di sensibilizzazione che si basa sulla corretta azione "io non sporco"; 2) Assiduità negli interventi di pulizia dei cigli stradali e marciapiedi – evitando di intervenire con prodotti "residuali" (difficilmente degradabili); 3) Monitoraggio e catalogazione del patrimonio arboreo del Comune con programma definito di manutenzioni e sostituzioni. 4) raggiungere almeno il 75% della percentuale di raccolta differenziata.

<p>ISTRUZIONE/ CULTURA / SPORT / TEMPO LIBERO: DARE RADICI AL FUTURO!</p>	<p>Adozione di iniziative che consentono di migliorare il servizio fornito dalle istituzioni scolastiche, nonché di migliorare le attività rese dai soggetti istituzionali e associativi che svolgono funzione di aggregazione sociale</p>	<p>Cittadini, alunni delle scuole, Associazioni culturali locali</p>	<p>1) valorizzare e incentivare progetti in ambito scolastico 2) valorizzare le associazioni che svolgano funzione di aggregazione sociale 3) valorizzare le iniziative e le manifestazioni che svolgano funzione di aggregazione sociale</p>	<p>Presenza di un tessuto sociale e di un servizio scolastico da migliorare e implementare</p>	<p>1) Elaborare progetti con il concorso del corpo docente e degli organismi rappresentativi scolastici finalizzati alla diffusione della letteratura, della poesia, delle materie scientifiche e di opere teatrali attraverso la rappresentazione delle stesse; 2) Potenziare gli interventi a favore degli alunni in situazioni di disagio; 3) Ottimizzare il “Progetto Orientamento” attraverso la collaborazione con Associazioni Culturali locali, per accompagnare i ragazzi a scegliere in modo più consapevole la strada da intraprendere e percorrere per il loro futuro; 4) Integrare e valorizzare il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi 5) Mantenere il progetto di Educazione Motoria, avviato nel 2014, in tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Asilo San Carlo) e mantenere altresì il progetto di propedeutica musicale, avviato nel 2014, in tutti gli ordini di scuola sopracitati per garantire continuità con l’indirizzo musicale della Scuola Secondaria di 1° grado. 6) Valorizzare la nuova Casa della Musica attraverso la riorganizzazione e il potenziamento di nuovi corsi; 7) Mantenere lo sportello di orientamento lavoro e realizzare progetti di educazione alla legalità in collaborazione con l’Istituzione Scolastica e con i centri impiego territoriali. 8) Mantenimento e adeguamento di tutte le strutture sportive avendo come priorità l’individuazione di spazi adeguati da assegnare alle varie Associazioni sportive-dilettantistiche; 9) Aumentare la proposta di attività motorie per la terza età; 10) Sostenere e promuovere iniziative ed eventi dedicate ai giovani; 11) Valorizzazione e coinvolgimento di tutte le Associazioni e di Volontariato locale che rappresentano un motore sociale trainante per la nostra comunità</p>
<p>PROMUOVERE “LA PERSONA”, CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE</p>	<p>Erogazione di servizi e svolgimento di attività finalizzate alla promozione della persona ed alla tutela delle fasce più deboli della popolazione</p>	<p>Cittadini, Associazioni locali, utenti delle manifestazioni istituzionali, commercianti e Parrocchia S.M. Assunta</p>	<p>1) sviluppo e tutela delle iniziative e delle manifestazioni con finalità di aggregazione sociale; 2) effettuazione di iniziative con finalità di mantenimento e sviluppo di una identità sociale 3) effettuazione di interventi per la tutela delle fasce sociali più deboli</p>	<p>Presenza di un tessuto sociale da implementare e migliorare</p>	<p>1) Valorizzazione e riqualificazione del Parco Mamoli e del suo utilizzo; 2) Le iniziative consolidate come il Palio dell’Oca, il Carnevale, la Risottata dovranno essere valorizzate con la partecipazione sinergica dell’Amministrazione, Proloco, Associazione Cantoni che svolgono un ruolo di grande valore nel nostro Comune. 3) Attivazione di un tavolo di confronto periodico tra Comune ed Associazioni (CONSULTE) per la progettazione di programmi di attività in grado di mobilitare e valorizzare tutte le forze vive del paese. 4) Attivazione di un tavolo di lavoro, già proposto nel precedente mandato, con i Commercianti locali al fine di dar vita alla consulta del commercio e delle attività produttive locali, con lo scopo di programmare attività comuni al rilancio del commercio locale; 5) Incoraggiare il confronto con l’Associazione Cantoni per aumentare ed estendere le iniziative a tutto il territorio comunale; 6) coinvolgere gli Oratori nella promozione di attività ludiche e culturali congiunte. 7) Mantenimento del Banco Alimentare tra l’Amministrazione Comunale, la Parrocchia e le Associazioni di volontariato (Caritas) per determinare insieme interventi e sostegni a favore dei soggetti più deboli.</p>
<p>SERVIZI SOCIALI / PARI OPPORTUNITA’/ PRIMA INFANZIA/POLITI CHE SOCIALI:DIAMO VALORE ALLE PERSONE!</p>	<p>Adozione di iniziative finalizzate alla tutela del benessere della collettività in generale e della “persona” in particolare</p>	<p>Cittadini, Protezione Civile, alunni delle scuole</p>	<p>1) riproposizione di una identità locale da promuovere in tutte le sue forme. 2) iniziative a tutela della famiglia 3) iniziative a tutela delle fasce più deboli della popolazione</p>		<p>1) Mercatini di Natale; 2) Giornate dedicate alla Protezione Civile (per sensibilizzare i giovani) e dimostrazione dell’attività svolta anche nelle scuole; 3) Rilanciare l’importanza della piazza come luogo di ritrovo, di socializzazione, di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti; 4) riduzione e contenimento pressione fiscale 5) continuare ad applicare una politica di contenimento delle tariffe dei servizi pur garantendone l’efficacia, l’efficienza e la qualità, con l’applicazione delle fasce ISEE</p>
<p>POLITICA FISCALE. UNA STRATEGIA DI CRESCITA CHE INCORAGGIA!</p>	<p>Adozione di iniziative finalizzate alla previsione e impostazione di una politica fiscale improntata ad equità sociale pur</p>	<p>Cittadini</p>	<p>1) visione corretta e programmatica delle politiche di bilancio 2) iniziative rivolte alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e rivolte al contenimento dei costi e al contempo ad un principio di equità sociale</p>		<p>1) equilibrare e ridurre la pressione fiscale locale, pur in presenza di una finanza pubblica statale in grande difficoltà, agendo sugli effetti moltiplicatori derivanti dall’insediamento di nuovi operatori economici sul nostro territorio. 2) Previsione e sviluppo di una sana politica di bilancio che tenga e presti la massima attenzione alle fasce più deboli della popolazione a rischio di povertà ed esclusione.</p>

nel rispetto degli
equilibri di
bilancio

3) utilizzo della leva fiscale per incentivare la concessione di alloggi a canone calmierato a giovani coppie, anziani e famiglie numerose.

Si procede altresì ad indicare l'obiettivo specifico annuale (indicati per ciascun settore di riferimento del Comune di Lacchiarella nella sottosezione "Performance") per ciascuno degli obiettivi annuali di valore pubblico:

QUALE VALORE PUBBLICO (BENESSERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE, SANITARIO, ECC.?)	OBIETTIVO SPECIFICO ANNUALE
BUONA AMMINISTRAZIONE	1) pubblicazione di tutte le deliberazioni e determinazioni adottate dall'ente nell'anno 2024. 2) effettuazione di attività e iniziative educative in un numero minimo annuale pari a dieci.
SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	1) effettuazione servizio di videosorveglianza su n. 4 aree del Comune (Centro abitato e frazioni). 2) effettuazione di controlli quotidiani di Polizia Locale nelle frazioni e in prossimità della Stazione Ferroviaria di Villamaggiore e nei parchi pubblici.
MIGLIORAMENTO VIVIBILITÀ DELLA FRAZIONE VILLAMAGGIORE	Monitoraggio mensile sul corretto espletamento del servizio di pulizia e smaltimento rifiuti in tutte le frazioni con particolare attenzione alle zone che si trovano oltre la ferrovia.
MIGLIORAMENTO VIVIBILITÀ DELLE FRAZIONI CASIRATE -METTONE	sistemazione e adeguamento della viabilità mediante inserimento segnaletica orizzontale in Piazza Cavour
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E PIU' IN GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE	Inizio procedure riqualificazione Via Friuli entro l'anno 2023
TRASPORTI- MOBILITA' - VIABILITA'!	1) avvio opere finalizzate alla riqualificazione della SP40 Binasco-Melegnano mediante lo sviluppo di alcune soluzioni

		<p>viabilistiche sulla medesima SP40;</p> <p>2) avvio opere finalizzate alla riqualificazione della SP40 Binasco-Melegnano per Rotonda altezza SIGEMI.</p>
	<p>GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: L' AMBIENTE NON E' SLOGAN. PAROLE D'ORDINE: RIDURRE E RICICLARE</p>	<p>1) effettuazione interventi di pulizia dei cigli stradali e dei marciapiedi con cadenza settimanale;</p> <p>2) manutenzione ed eventuale sostituzione del patrimonio arboreo del Comune con cadenza semestrale</p> <p>3) verifica sulle percentuali di raccolta differenziata con cadenza mensile</p>
	<p>ISTRUZIONE/ CULTURA / SPORT / TEMPO LIBERO: DARE RADICI AL FUTURO!</p>	<p>1) Convocazione consiglio comunale dei ragazzi almeno 2 volte nell'anno 2024</p> <p>2) Assegnazione spazi per n. 8 Associazioni sportive dilettantistiche nell'anno 2024</p> <p>3) effettuazione n. 1 progetto di educazione motoria nell'anno 2024</p> <p>4) effettuazione n. 1 progetto di propedeutica musicale nell'anno 2024</p> <p>5) lavori per palestra scuola primaria entro l'anno 2024</p>
	<p>PROMUOVERE "LA PERSONA", CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE</p>	<p>1) Organizzazione e svolgimento di almeno n. 3 eventi finalizzati a valorizzare le peculiarità storiche, culturali e folcloristiche del Comune di Lacchiarella;</p> <p>2) convocazione "consulta del commercio e delle attività produttive locali" almeno n. 3 volte nell'anno 2024</p> <p>3) svolgimento del centro estivo nei mesi di giugno e luglio e settembre (2 settimane) 2024</p> <p>4) organizzazione del banco alimentare per almeno n. 35 volte in un anno</p>
	<p>SERVIZI SOCIALI / PARI OPPORTUNITA'/ PRIMA INFANZIA/POLITICHE</p>	<p>1) Organizzazione e svolgimento mercatini di Natale nel mese di dicembre 2024</p>

SOCIALI:DIAMO VALORE ALLE PERSONE!	2) Organizzazione e svolgimento di almeno n. 3 iniziative dedicate alla Protezione Civile nell'anno 2024
POLITICA FISCALE. UNA STRATEGIA DI CRESCITA CHE INCORAGGIA!	incentivi in base al piano di zona per sostegno affitti in caso di morosità incolpevole almeno 3 volte nell'anno 2024

(ii) modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

(ii.a) PIENA ACCESSIBILITÀ FISICA

La normativa di riferimento vigente in materia di accessibilità fisica è la seguente:

- a) Legge 13/1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, la quale comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare;
- b) D.M. n. 236/1989, regolamento di attuazione della L. 13/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- c) DPR n. 503/1996 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, il quale stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata, che si traduce non solo nell’abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche nell’installazione di tutti gli ausili necessari agli edifici pubblici per poterli definire accessibili;
- d) Legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” la quale dispone che i datori di lavoro pubblici e privati che hanno più di cinquanta lavoratori occupati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze il 7% di lavoratori appartenente alle categorie protette.

Il Comune di Lacchiarella nei propri ruoli presenta tre dipendenti in condizioni di disabilità ai sensi della Legge n. 68/1999, risulta pienamente adempiente con riferimento alla percentuale minima di lavoratori appartenente alle categorie protette.

Le misure adottate dal Comune di Lacchiarella per consentire la piena accessibilità fisica ai propri servizi sono le seguenti:

- a) costruzione di una rampa in cemento presso la sede principale di Lacchiarella, Piazza Risorgimento, per consentire l’accesso a soggetti con disabilità motoria presso la sede comunale in Piazza Risorgimento n. 1.
- b) presenza di un ascensore presso la sede principale in Lacchiarella, Piazza Risorgimento, presente al piano terreno dell’edificio e con larghezza prevista dagli standard di legge per consentirne l’utilizzo per disabili in edificio ad uso non residenziale.
- c) presenza di un ascensore presso la sede nell’edificio “Rocca Viscontea” in Lacchiarella, Piazza Risorgimento, presente al piano terreno dell’edificio e con larghezza prevista dagli standard di legge per consentirne l’utilizzo per disabili in edificio ad uso non residenziale.
- d) lavori nella Zona artigianale (in particolare Via dell’Artigianato): rifacimento integrale dei marciapiedi su entrambi i lati, mediante la realizzazione di massetto in calcestruzzo e nuovo tappeto di usura; realizzazione di una nuova cordolatura ed abbattimento delle barriere architettoniche (mediante la demolizione del massetto e la conseguente formazione di "scivoli" che permettono l'accesso in situazioni di disabilità) al fine di consentire un accesso in sicurezza ai vari percorsi sia in direzione delle attività presenti che verso la fermata del trasporto pubblico locale.
- e) lavori relativi al parcheggio di Via Zerbini, il quale confina su un lato con la roggia Ticinello: rifacimento integrale dei marciapiedi su entrambi i lati, mediante la realizzazione di massetto in calcestruzzo e nuovo tappeto di usura, abbattimento delle barriere architettoniche (mediante la

demolizione del massetto e la conseguente formazione di "scivoli" che permettono l'accesso in situazioni di disabilità) al fine di consentire un accesso in sicurezza ai vari percorsi sia in direzione del parcheggio che del parco pubblico adiacente.

(ii.b) ACCESSIBILITA' DIGITALE

L'accesso digitale all'amministrazione è consentito tramite il sito internet del Comune di Lacchiarella che offre servizi quali PagoPA o presentazione di pratiche edilizie online. Si evidenzia altresì che il sito è ottimizzato anche per cittadini con disabilità (es. ipovedenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 30/03/2023 è stata prevista la fissazione degli obblighi di accessibilità digitale.

a) Disciplina normativa

In materia di accessibilità digitale le disposizioni normative che ne prevedono la disciplina sono le seguenti:

Premesso che:

- la legge 9 gennaio 2004 n. 4 tutela il diritto delle persone con disabilità ad accedere ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione;
- tale norma è stata rinnovata nel 2018; -il decreto legislativo n. 106 del 10 agosto 2018, ha dato "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici";
- in applicazione del principio di eguaglianza, scopo della legge 4/2004 è quello di abbattere le "barriere" che limitano l'accesso dei disabili agli strumenti della società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro, dalla partecipazione democratica e da una migliore qualità della vita;
- con il concetto di "accessibilità", la legge 4/2004 come modificata dal decreto legislativo 106/2018, si riferisce alla "capacità dei sistemi informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari";
- tali "tecnologie assistive" sono rappresentate da strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici;

b) Concetto di "accessibilità digitale"

Al riguardo, va considerato che:

- l'accessibilità riguarda sia gli elementi hardware, che i prodotti software, pagine web incluse e applicazioni mobili, delle pubbliche amministrazioni;
- il comma 7 dell'articolo 9 del DL 179/2012, stabilisce che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni provvedano a pubblicare nel proprio sito web, «*gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente*»;
- la pubblicazione degli obiettivi è effettuata secondo le prescrizioni contenute nella Circolare n. 1/2016 della Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- sul sito web della medesima Agenzia è disponibile l'applicazione "Obiettivi di Accessibilità" che, attraverso una procedura guidata, consente la redazione e la pubblicazione degli obiettivi;
- la procedura di pubblicazione prevede tre semplici passaggi:

1. la registrazione sul sito dell'AGID;

2. la compilazione degli obiettivi, finalizzati a consentire l'accesso ai servizi online dell'amministrazione anche alle persone con disabilità;

3. la generazione del link degli obiettivi, da pubblicare sul sito dell'amministrazione.

c) Obiettivi in materia di accessibilità digitale

Gli obiettivi in materia di accessibilità digitale, fissati dal Comune di Lacchiarella in attuazione dei principi della legge 4/2004, del decreto legislativo 106/2018 e del comma 7 dell'articolo 9 del DL 179/2012, sono i seguenti:

SITO WEB ISTITUZIONALE

Obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
<i>Sito web istituzionale</i>	<i>Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i</i>	<i>31/12/2024</i>

FORMAZIONE

Obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
<i>Formazione</i>	<i>Aspetti normativi</i>	<i>31/12/2024</i>
<i>Formazione</i>	<i>Aspetti tecnici</i>	<i>31/12/2024</i>

(iii) elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione

Il percorso di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, già avviato negli anni precedenti, è stato attuato nel corso degli anni precedenti attraverso le seguenti iniziative:

- Revisione, modifica e adattamento all'attuale contesto normativo del Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi (risalente all'anno 2010) mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 22.04.2021;
- Adesione a **PagoPa**, il sistema dei pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità, gestita dalla omonima società per azioni partecipata dallo Stato.

Il Comune di Lacchiarella ha iniziato tale percorso a seguito di quanto indicato dell'articolo 5, comma 4 del decreto legislativo 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale" e delle inerenti disposizioni normative in materia, dove è previsto l'obbligo di effettuazione dei pagamenti in favore delle Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema "PAGOPA".

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Si tratta di una piattaforma che mette in comunicazione cittadini, enti pubblici e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Il suo obiettivo, infatti, è semplificare, sia per i cittadini che per le amministrazioni, la gestione dei pagamenti, attraverso la digitalizzazione e la diminuzione dell'uso del contante e modalità uniformi di utilizzo dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni.

Rispetto agli strumenti di pagamento usati in passato dalla pubblica amministrazione PagoPA consente di ottenere:

- sicurezza e affidabilità nei pagamenti
- semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento
- trasparenza nei costi di commissione
- uniformità nelle modalità di pagamento per tutta la PA sul territorio nazionale e costituisce un ulteriore passo verso la semplificazione e digitalizzazione dei servizi.

Nell'anno 2024 si proseguirà con le attività svolte nel 2023 con l'obiettivo di migrare sulla piattaforma PagoPA i vari servizi di incasso dell'ente, tra i quali, già attivi:

- Prescuola
- Licenza Taxi
- Spese di pubblicazione bandi pubblici
- Spese registrazione Contratti
- Estinzione diritto di prelazione
- Deposito di garanzia provvisoria per partecipazione a gare d'appalto
- Costo per emissione Carta d'identità cartacea
- Alienazione beni immobili-
- Diritti Pratiche SUAP
- Asilo Nido
- Deposito Cauzionale
- Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.)
- Multe
- Servizi verso privati

- Rapporti incidenti stradali
- Sanzioni diverse dal C.d.S.
- Diritti di segreteria e Spese di notifica
- Diritti Vari
- Emissione carta d'identità Elettronica
- Diritto fisso Separazione/Divorzi
- Servizio celebrazione matrimoni civili
- Diritti di segreteria per certificati anagrafici
- Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche
- Oneri di urbanizzazione
- Oneri Condoni Edilizio
- Rimborso spese di gara
- Rimborso danni al patrimonio Comunale
- Trasporto scolastico
- Doposcuola
- Commissioni Pubblici Spettacoli
- Centri estivi e centri gioco
- Servizi alla persona e servizi sociali
- Affitti
- Aree Mercatali
- Rimborso spese aree mercatali
- Affitti alloggi Popolari
- Oneri Condominiali
- Varie
- Oneri cimiteriali e Lampade Votive
- Morosità
- Impianti sportivi
- Rette scolastiche
- Rimborso utenze
- Indennità occupazione alloggi
- Alienazione beni mobili
- Altre imposte di Bollo
- Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)
- Canone Unico Patrimoniale
- Avvisi di Accertamento Violazione del Codice della Strada

Per effetto del sistema PagoPA, verrà consentito progressivamente ai cittadini di effettuare in modo semplice, veloce e sicuro ogni genere di pagamenti a favore del Comune di Lacchiarella mediante connessione internet on line tramite il seguente link: <https://lacchiarella.comune->

online.it/web/home/pagamenti

- Adesione alla **Piattaforma IO** per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Negli anni 2021, 2022 e 2023 sono stati integrati sull'App "IO" i seguenti servizi digitali:

- Pagamento Tari
- Pagamento Sale Comunali
- Pagamento Asilo nido
- Pagamento Lampade votive
- Pagamento Cimiteri
- Pagamento Accesso agli atti
- Elettorale (ritiro tessera elettorale, nomina scrutatori, ecc.)
- Anagrafe (scadenza carta identità, apertura/chiusura pratica, cambio residenza, ecc.)
- Pagamento Certificati Anagrafici
- Pagamento Trasporto scolastico
- Pagamento Spazio compiti
- Pagamento Centri estivi

Tramite l'App "IO" i cittadini possono ricevere avvisi e comunicazioni, da qualunque Ente pubblico che vi ha aderito (come il Comune di Lacchiarella), tutti in un unico punto, sul proprio telefono e completare direttamente il pagamento di servizi e tributi.

- Possibilità per i cittadini di autenticarsi sul portale del Comune di Lacchiarella tramite Spid e CIE per i seguenti servizi
 - Servizi online
 - Portale SUE
 - Pagamenti PagoPA

Per l'anno 2023 il Comune di Lacchiarella, in un'ottica di costante attuazione, adeguamento e crescita dei propri standard di efficienza ed efficacia, ha proceduto ad un adeguamento del Codice di comportamento integrativo relativo ai propri dipendenti e collaboratori rispetto all'attuale disciplina normativa.

Per l'anno 2024 il Comune di Lacchiarella procederà al necessario adeguamento delle proprie attività alle esigenze di digitalizzazione delle procedure di affidamento di beni, servizi e forniture ai sensi del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023).

Relativamente alle misure di semplificazione attuabili in materia di Prevenzione della Corruzione, l'attenzione del Comune di Lacchiarella sarà focalizzata sulle seguenti direttrici di azione:

1. attività di supporto per utenti esterni rientranti nella tipologia dell'art. 54 bis ("Whistleblowing") del D. Lgs. n. 165/2001.
2. accesso civico generalizzato ad atti e documenti amministrativi in base ad eventuali "Nuove Linee Guida ANAC";

	<p>3. forme di coinvolgimento (suggerimenti) dei cittadini e del tessuto sociale nelle azioni specifiche del Comune di Lacchiarella mediante suggerimenti in merito alla Sottosezione Anticorruzione del PIAO.</p>
--	--

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	
2.2.Performance	2.2.Performance	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI SETTORIALI TRASVERSALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Prosecuzione del monitoraggio dei contratti in essere del proprio settore al fine di rispettare scadenze, adempimenti e predisposizione tempestiva dei conseguenti atti (tra cui in particolare i tempestivi rinnovi). 2) Puntuale attuazione della normativa e del rispetto del piano della trasparenza e anticorruzione con particolare riferimento (i) alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" degli atti e dei provvedimenti ai sensi del D.lgs. n. 33/2013; (ii) alla motivazione coerente e ben espressa degli atti, (iii) alla correttezza e chiarezza degli stessi; (iv) alla formazione dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Il tutto, con conseguente integrale attuazione delle misure organizzative individuate nell'ambito del Piano anticorruzione previsto nel presente PIAO; 3) Puntuale gestione delle risorse finanziarie assegnate relativamente alle entrate e alle spese, con riferimento alla gestione della competenza, dei residui e della cassa al fine di evitare il crearsi di situazioni di mancato introito per l'Ente e mancato impiego delle risorse disponibili. Messa in atto di tutti gli adempimenti previsti per la riscossione, ivi compresa l'iscrizione a ruolo, da parte del Comune dei propri crediti anche non iscritti nei residui attivi e previa puntuale ricognizione e riconciliazione degli stessi. 4) Gestione delle gare relative all'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori di competenza. 5) Adozione tempestiva e puntuale degli atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. n.267/2000. 6) pubblicazione di tutte le deliberazioni e determinazioni adottate dall'ente nell'anno 2023.

7) Miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti per il periodo 1.01.2024 – 31.12.2024, con riduzione dello stesso a 6 giorni.

OBIETTIVI GESTIONALI PIAO “SEZIONE PERFORMANCE” RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVO/AZIONE	INDICATORE	METODI DI MISURAZIONE
Tempestività rimborso ai contribuenti	Rimborso nei termini regolamentari	Conclusione dei procedimenti entro il termine di 180 giorni dalla decorrenza dell'istanza
Ridurre il margine temporale fra il mancato pagamento e l'emissione degli accertamenti tributari, con conseguente riduzione FCDE.	Emissione e notificazione accertamenti tributari anno 2024	Numero accertamenti anno 2024 eseguiti in un numero minimo pari a 200
Prosecuzione allineamento della banca dati TARI, anche tramite i dati anagrafici.	Regolare e puntuale attività di monitoraggio degli adempimenti fiscali a carico di cittadini e utenti	Allineamento di almeno n.50 posizioni nell'anno 2024
Prosecuzione delle attività accertative IMU e riscossione coattiva IMU.	Effettuazione di attività finalizzate alla corretta riscossione dell'IMU	Effettuazione di almeno n. 30 riscossioni coattive nell'anno 2024
Gestione nuovo canone unico patrimoniale, attività di verifica e controllo concessionario San Marco.	Effettuazione di attività finalizzate alla corretta riscossione del canone unico patrimoniale	Effettuazione di almeno n. 20 riscossioni coattive nell'anno 2024 in presenza dei relativi presupposti previsti dalla legge

		Approvazione del bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge.	Massimizzazione dell'efficienza della gestione finanziaria dell'ente	Approvazione del bilancio di previsione entro il 31.12.2024
		Prosecuzione dell'operazione di recupero dell'evasione tributaria derivante da (i) omesso versamento dei tributi locali e (ii) omessa/infedele dichiarazione ai fini dell'applicazione dei tributi locali	Massimizzazione di efficacia della gestione del recupero tributi non versati	Accertamento e/o sollecito revisione posizione di almeno n. 15 omesse/infedeli dichiarazioni ai fini dell'applicazione dei tributi locali nell'anno 2024 in presenza dei relativi presupposti previsti dalla legge

OBIETTIVI GESTIONALI PIAO “SEZIONE PERFORMANCE” RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA CULTURA E ISTRUZIONE

OBIETTIVO/AZIONE	INDICATORE	METODI DI MISURAZIONE
Modalità di funzionamento dei servizi svolti dal Settore	Regolare svolgimento del servizio	Nr di rilievi e contestazioni non superiore a cinque nell'anno 2024
Tempestiva Attivazione manifestazioni con adeguata pubblicizzazione	Affluenza e partecipazione alle manifestazioni	Rispetto del calendario delle manifestazioni e degli eventi e svolgimento di un numero minimo di manifestazioni (incluso l'Autunno ciarlasco) pari a dieci nell'anno 2024
Mantenimento utenti patrimonio librario, documentale e culturale	Valorizzazione della biblioteca comunale	Mantenimento nell'anno 2024 del medesimo numero di utenti e di “prestiti” dell'anno 2023 Numero minimo di eventi ed iniziative in materia culturale e di promozione alla lettura pari a sei nell'anno 2024
Eventi ed iniziative legate allo sport	Promozione dell'attività sportiva non agonistica nelle fasce giovanili	Numero partecipanti agli eventi pari almeno a 50 unità per ciascun evento nell'anno 2024
Attivazione nuove modalità del servizio senza disagi per l'utenza e presa in carico delle diverse tipologie di disagio emergenti e individuazione di interventi adeguati.	Consolidamento della gestione del servizio e mantenimento della qualità dei servizi erogati.	Monitoraggio con cadenza annuale (e con relazione protocollata) del regolare espletamento del servizio inerente le diverse tipologie di disagio emergenti e individuazione di interventi adeguati.

		Differenziazione degli interventi	Sollievo alle famiglie e integrazione sociale	Attivazione misure di interventi sociali e di promozione della persona pari almeno a 5 nell'anno 2024
		Gestione refezione scolastica, monitoraggio del servizio	Efficace gestione dei servizi scolastici e di mensa	<ul style="list-style-type: none"> - Nr di rilievi e contestazioni non superiore a venti nell'anno 2024 - Monitoraggio con cadenza annuale (e con relazione protocollata) del regolare adempimento degli obblighi contrattuali da parte di CIR FOOD con riferimento al regolare espletamento del servizio mensa
		Valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità	Efficiente gestione della comunità amministrata	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e svolgimento di almeno n. 3 eventi finalizzati a valorizzare le peculiarità storiche, culturali e folcloristiche del Comune di Lacchiarella; - Organizzazione e svolgimento mercatini di Natale nel mese di dicembre 2024
		Sostegno alle attività produttive	Sviluppo economico del territorio	Convocazione "consulta del commercio e delle attività produttive locali" almeno n. 3 volte nell'anno 2024
		Sostegno alle esigenze familiari della collettività	Tutela delle esigenze della comunità amministrata	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento del centro estivo nei mesi di giugno e luglio e settembre (4 settimane) 2024 - sollecito ai fini di attivazione da parte dei soggetti preposti degli incentivi in base al piano di zona per sostegno affitti in caso di morosità incolpevole almeno 3 volte nell'anno 2024

ATTUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

<p>Sostegno alle esigenze della comunità amministrata</p>	<p>Tutela delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del banco alimentare per almeno n. 35 volte in un anno. - incentivi in base al piano di zona per sostegno affitti in caso di morosità incolpevole per almeno 3 volte nell'anno 2024. - effettuazione di attività e iniziative educative (a titolo esemplificativo, progetti in materia ambientale) in un numero minimo annuale pari a quattro. - effettuazione n. 1 progetto di propedeutica musicale nell'anno 2024 (rientra nel piano del diritto allo studio)
<p>Gestione contratti, convenzioni e organizzazione eventi con enti attivi sul territorio nell'erogazione di servizi sportivi.</p>	<p>Efficace gestione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di almeno n. 3 eventi con enti attivi sul territorio nell'erogazione di servizi sportivi. - assegnazione spazi per almeno n. 8 Associazioni sportive dilettantistiche nell'anno 2024. - effettuazione di almeno n. 1 progetto di educazione motoria nell'anno 2024. (rientra nel piano del diritto allo studio)

OBIETTIVI GESTIONALI PIAO “SEZIONE PERFORMANCE” RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

OBIETTIVO/AZIONE	INDICATORE	METODI DI MISURAZIONE
<p>Indizione e gestione gara per il rinnovo dell'affidamento del servizio di pulizia edifici comunali</p> <p>Controllo dell'esecuzione del contratto in essere</p>	<p>Predisposizione atti e svolgimento attività di gestione del servizio di pulizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento ad operatore economico in esito a gara di appalto e stipula contratto con operatore economico - Richiesta invio all'operatore economico incaricato di report con cadenza trimestrale
<p>Monitoraggio liti pendenti</p>	<p>Efficiente gestione degli incarichi legali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento con cadenza semestrale report recante tutte le pratiche di incarico legale (giudiziale e stragiudiziale)
<p>Rinnovo concessioni cimiteriali scadute e monitoraggio concessioni in via di scadenza al fine di favorirne il preventivo rinnovo</p>	<p>Efficiente gestione amministrativa dei cimiteri comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento servizio di esumazioni/estumulazioni per almeno quattro spazi cimiteriali nell'anno 2024 - Numero di concessioni rinnovate pari ad almeno dieci nell'anno 2024
<p>Monitoraggio delle procedure implementate in relazione alla normativa sulla privacy e adeguamento rispetto alle eventuali mutate esigenze dell'Ente.</p>	<p>Efficiente gestione amministrativa dell'ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione e aggiornamento Registro dei trattamenti - Verifica relativa alla conformità alla normativa in materia di dati personali dell'attività di videosorveglianza svolta dalla Polizia Locale del Comune di Lacchiarella - Effettuazione di almeno n. 3 riunioni con il Responsabile protezione dati per il Comune di Lacchiarella nell'anno 2024

<p>Aggiornamento e controllo/monitoraggio della Banca dati "assenze" personale dipendente.</p>	<p>Efficiente gestione amministrativa dell'ente</p>	<p>Verifica quadrimestrale in merito al corretto allineamento dei "totalizzatori" relativi a giorni di presenza/assenza/ferie sul programma presenze per ciascun dipendente</p>
<p>ATTUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI</p>		
<p>Corretta effettuazione di tutte le pubblicazioni previste dalla normativa di legge</p>	<p>Efficiente gestione amministrativa dell'ente</p>	<p>pubblicazione di tutte le deliberazioni adottate dall'ente nell'anno 2024</p>
<p>Gestione contrattazione decentrata 2023.</p>	<p>Efficiente gestione amministrativa dell'ente</p>	<p>predisposizione accordo decentrato per la parte economica ovvero atto unilaterale entro il 31.12.2024</p>

OBIETTIVI GESTIONALI PIAO “SEZIONE PERFORMANCE” RESPONSABILE DEL SETTORE SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI/VIABILITÀ

OBIETTIVO/AZIONE	INDICATORE	METODI DI MISURAZIONE
Controllo e monitoraggio del contratto in essere di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Controllo e monitoraggio del contratto in essere	Diminuzione delle criticità del servizio con ricezione di reclami scritti in merito al servizio non superiori a settanta nell'anno 2024
Viabilità, controllo e sottoservizi	Efficiente gestione dei procedimenti relativi alla viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Conclusione dei procedimenti entro il termine di venti giorni dal loro avvio - Diminuzione delle criticità del servizio con ricezione di reclami scritti in materia di viabilità non superiori a trenta nell'anno 2024
Collaborazione ed interazione con il gruppo comunale di volontari della Protezione Civile.	Efficiente monitoraggio dell'attività di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto con cadenza bimestrale con il Responsabile del Gruppo Comunale Volontari protezione civile e descrizione di tale attività nella Relazione annuale di rendicontazione obiettivi - Organizzazione e svolgimento di almeno n. 3 iniziative dedicate alla Protezione Civile nell'anno 2024

ATTUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

Monitoraggio servizio di video sorveglianza e gestione delle potenzialità connesse.	Presidio e svolgimento delle attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio	effettuazione servizio di videosorveglianza su n. 4 aree del Comune (Centro abitato e frazioni).
---	---	--

		Intensificazione della presenza della polizia locale sul territorio - presidio, sicurezza e controllo.	Presidio e svolgimento delle attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - effettuazione di controlli quotidiani di Polizia Locale nelle frazioni e in prossimità della Stazione Ferroviaria di Villamaggiore e nei parchi pubblici. - Verifica bimestrale con riferimento alle attività di gestione integrata con l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine del "Controllo di vicinato" e descrizione di tale attività nella Relazione annuale di rendicontazione obiettivi
		Controllo e monitoraggio del contratto in essere per i servizi inerenti la raccolta, il trasporto ed il conferimento a smaltimento dei rifiuti urbani e di igiene ambientale.	Efficienza dell'attività di gestione del territorio finalizzata alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano	<ul style="list-style-type: none"> - verifica sulle percentuali di raccolta differenziata con cadenza mensile - effettuazione interventi di pulizia dei cigli stradali e dei marciapiedi su tutte le aree del Comune con monitoraggio avente cadenza settimanale. - monitoraggio mensile sul corretto espletamento del servizio di pulizia e smaltimento rifiuti in tutta la frazione Villamaggiore con particolare attenzione alle zone che si trovano oltre la ferrovia nonché in tutta la frazione Casirate-Mettone.
		Gestione servizi sgombrò neve in collaborazione con Ufficio Tecnico.	Presidio e svolgimento delle attività finalizzate a garantire la sicurezza del territorio	Verifica almeno trimestrale nel corso del periodo invernale e descrizione di tale attività nella Relazione annuale di rendicontazione obiettivi
		Progetto manifestazioni e palio dell'oca – autunno Ciarlasco.	Efficiente svolgimento dell'attività relativa alle manifestazioni istituzionali	Confronto con l'Amministrazione Comunale e descrizione di tale attività nella Relazione annuale di rendicontazione obiettivi

OBIETTIVI GESTIONALI PIAO “SEZIONE PERFORMANCE” RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO/AZIONE	INDICATORE	METODI DI MISURAZIONE
Interventi di manutenzione e gestione dei beni patrimoniali	Efficiente gestione e manutenzione del patrimonio comunale	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di n. 120 interventi di manutenzione ordinaria e di n. 150 interventi di manutenzione straordinaria posti in essere per la salvaguardia del patrimonio Comunale - Predisposizione di reportistica per ciascuno degli interventi posti in essere per la salvaguardia del patrimonio Comunale - produzione di uno studio di fattibilità di efficientamento energetico dei principali edifici comunali
Chiusura delle procedure di cessione bonaria di aree a seguito avvio espropri.	Efficiente gestione del patrimonio comunale	Effettuazione di almeno n. 3 procedura di cessione bonaria di aree
Comunicazioni periodiche della lettura dei contatori delle utenze di elettricità, gas e acqua dell’Ente, seguendo le indicazioni e i termini di controllo contenuti nelle bollette.	Efficiente gestione delle utenze in capo all’ente	Verifica rispetto alle fatture ricevute dai fornitori e predisposizione di relativo report al Sindaco per documentare il monitoraggio (trimestrale).
Relazione periodica al Sindaco di report informativi sullo stato di realizzazione delle opere pubbliche programmate.	Efficiente svolgimento delle attività finalizzate allo sviluppo e tutela del territorio	Predisposizione di una relazione semestrale al Sindaco sullo stato di realizzazione delle opere pubbliche programmate

		Adeguamento del sistema informatico dell'ente agli obiettivi di digitalizzazione	Efficiente gestione delle strumentazioni informatiche dell'ente	prosecuzione del trasferimento in cloud dei dati relativi all'applicativo "Sicraweb".
ATTUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO				
		Valorizzazione del centro storico e più in generale del territorio e del patrimonio comunale	Efficiente gestione del territorio comunale	Inizio procedure riqualificazione Via Friuli entro l'anno 2024 Completamento della realizzazione dell'area del Cimitero recante le nuove cappelle cimiteriali entro il 30.06.2024
		Trasporti- mobilità - viabilità	Efficiente gestione della mobilità in ambito comunale	1) avvio opere finalizzate alla riqualificazione della SP40 Binasco-Melegnano mediante lo sviluppo di alcune soluzioni viabilistiche sulla medesima SP40; 2) avvio opere finalizzate alla riqualificazione della SP40 Binasco-Melegnano per Rotonda altezza SIGEMI.
		Tutela del patrimonio arboreo in ambito comunale	Efficiente gestione del patrimonio comunale	manutenzione ed eventuale sostituzione del patrimonio arboreo del Comune con cadenza semestrale

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	<p>a) <u>Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza”</u></p> <p>Il Comune di Lacchiarella procede ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024/2026.</p> <p style="text-align: center;">PARTE PRIMA PRINCIPI GENERALI E COMPITI DEI PRINCIPALI ATTORI</p> <p>Articolo 1 DEFINIZIONE, OGGETTO E OBIETTIVI DEL PIANO</p> <p>Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) è stato ridefinito il quadro relativo alla prevenzione e alla repressione della corruzione ed è stato introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell’articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione mediante un’azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. A tale riguardo, risulta attualmente vigente il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che è stato approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 e che (come dallo stesso sottolineato) <i>«costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa con durata triennale»</i>.</p> <p>La strategia nazionale si realizza infatti mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mentre a livello “decentrato” ogni amministrazione definisce e pubblica un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T).</p> <p>Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è atto di indirizzo per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Come previsto dall’art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012, nel PNA l’ANAC fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).</p> <p>In particolare, con il PNA 2022 è stato previsto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>«si suggerisce la compilazione di un documento snello, in cui ci si avvale eventualmente di allegati o link di rinvio, senza sovraccaricarlo di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell’obiettivo;</i> ▪ <i>è opportuno bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità</i>

amministrativa, al fine di concepire un sistema di prevenzione efficace e misurato rispetto alle possibilità e alle esigenze dell'amministrazione.

- *può essere utile la consultazione pubblica anche on line della sezione prima dell'approvazione, come anche previsto per i PTPCT».*

L'obiettivo è stato quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per i soggetti che, nell'ambito dell'attività degli enti pubblici, sono chiamati a sviluppare e attuare le misure di prevenzione della corruzione. Le indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. Al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, nel PNA 2022 viene sottolineato che *«per tutte le amministrazioni si è avuto cura di indicare su quali ambiti di attività è senza dubbio prioritario che le amministrazioni si concentrino nell'individuare misure della prevenzione della corruzione»*, rilevando che, per l'espletamento di detta attività di individuazione dei rischi e delle misure anticorruzione, *«le amministrazioni possono fare riferimento alle "indicazioni metodologiche sulla gestione del rischio corruttivo" fornite da ANAC»*, ossia all'Allegato 1 del precedente PNA 2019.

Il P.T.P.C.T. deve rispondere quindi alle seguenti esigenze previste dalla legge 190/2012 (art. 1, comma 9):

- a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei responsabili di settore;
- b) prevedere, per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate, obblighi di informazione nei confronti del responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

In buona sostanza, il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012).

Il PTPCT per il triennio 2024-2026 si inserisce in continuità con l'impostazione generale del Piano 2023-2025, che già conteneva alcune indicazioni metodologiche fornite per il 2019 dall'ANAC nel nuovo PNA, relative alla necessità di un approccio alla materia non più esclusivamente di carattere meramente formale ma anche sostanziale.

Si consideri altresì che, come evidenziato dal PNA 2022, «*Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario*».

Con la Legge 113 del 6 agosto 2021 è stato convertito il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 con cui è stato introdotto (quale essenziale strumento di programmazione degli enti pubblici) il “Piano integrato di attività e organizzazione” (c.d. “PIAO”), in base al quale la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell’ente chiamato ad adottarlo. Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell’evoluzione normativa, in modo da creare un piano unico inerente la governance di un ente. Il PIAO vuole rappresentare, quindi, una sorta di “testo unico” della programmazione (che include, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile e dell’anticorruzione), nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni nonché al fine di garantire ed implementare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Alla luce di quanto sopra, la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell’organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell’amministrazione, onde procedere allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull’integrità nonché alla riduzione del rischio di erosione del valore pubblico (inteso quale miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni) a seguito di fenomeni corruttivi.

Per il Comune di Lacchiarella sono considerati obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione in continuità con quanto previsto nel precedente Piano e in armonia con quanto stabilito dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, quale obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, anche attraverso l'elaborazione e l'attuazione delle misure di prevenzione indicate nel presente piano.
- garantire la trasparenza e l'integrità: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione promuove l'attuazione di tale principio, in ottemperanza delle normative di legge e regolamentari in materia.
- consentire l'attuazione in piena efficacia delle tre forme di accesso oggi esistenti:
 1. Accesso documentale disciplinato dal capo V della legge n. 241/90;
 2. Accesso civico di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto trasparenza;
 3. Accesso generalizzato di cui all'art. 5 comma 2 del Decreto trasparenza.

- promuovere ed elevare la partecipazione dei cittadini rispetto al concetto di legalità sul fronte culturale attraverso la realizzazione di eventi e iniziative, con il coinvolgimento anche delle scuole e della cittadinanza, all'interno di percorsi validati da associazioni e personalità del mondo delle istituzioni.

Particolare attenzione viene riservata alla necessaria interazione tra il PTPCT (incluso nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”) e la Sezione “Performance” del PIAO, documenti che si intersecano tra loro in più punti, muovendo entrambi dall’analisi del contesto esterno nel quale l’amministrazione si trova ad operare e da quella del contesto interno, che dettaglia la struttura organizzativa dell’Ente, nonché operando entrambi la mappatura dei processi.

A tale proposito nel presente PIAO si ritiene opportuno prevedere un obiettivo trasversale per tutte le Unità Operative, relativo alla completa e tempestiva attuazione delle misure contenute nel vigente PTPCT e di quelle previste nel DUP 2024-2026, in materia di anticorruzione, trasparenza e digitalizzazione.

Attraverso il PTPCT l’amministrazione sistematizza e descrive un “processo” - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione, come di seguito specificato.

Articolo 1-bis

PROCEDURA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ INERENTI L’INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E L’ADOZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

Il processo di gestione del rischio di corruzione, come previsto dall’Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” (più volte richiamato nella sua struttura ed impostazione dal PNA 2022) si articola nelle seguenti fasi:

CATEGORIA GENERALE ATTIVITA’	ATTIVITA’ SPECIFICHE	DISPOSIZIONE DEL PRESENTE PIANO	ALLEGATO DI RIFERIMENTO DEL PRESENTE PIANO
a) ANALISI DEL CONTESTO	1) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	ART. 6.1	“mappatura dei processi”
	2) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	ART. 6.2	NO
b) VALUTAZIONE DEL RISCHIO	1) IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ART. 7.1	“aree di rischio e processi”
	2) ANALISI DEL RISCHIO	ART. 7.2	“Analisi del Rischio e misure di prevenzione” (prima e seconda parte)
	3) PONDERAZIO	ART. 7.3	“Analisi del Rischio e misure di prevenzione” (prima e seconda parte)

	NE DEL RISCHIO		
c) TRATTAMENTO DEL RISCHIO	1) IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE	ART. 8.1	“Analisi del Rischio e misure di prevenzione” (prima e seconda parte)
	2) PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE	ART. 8.2	“Analisi del Rischio e misure di prevenzione” (prima e seconda parte)”

Si consideri che, in base alle disposizioni del PNA 2022, *«per tutte le amministrazioni/enti va ricordato che, una volta mappati i processi ed identificati i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione, vanno programmate le misure organizzative di prevenzione della corruzione. Nel contempo vanno individuati indicatori e obiettivi (valori attesi), necessari per verificare la corretta attuazione delle stesse».*

Di talché, la *«verifica di attuazione delle misure anticorruzione»* deve essere effettuata mediante la predisposizione, da parte degli enti pubblici interessati, di un raffronto schematico che proceda, per le misure anticorruzione ad una disamina congiunta di *«obiettivi, indicatori e domande di verifica».*

In considerazione di ciò, con il presente piano si procede, ferme restando le misure anticorruzione predisposte nei precedenti Piani Anticorruzione del Comune di Lacchiarella (sulla base dei precedenti PNA) e riportate nel documento allegato “Analisi del Rischio e misure di prevenzione (prima parte)”, alla predisposizione di ulteriori e specifiche misure anticorruzione che prevedano, per ciascuna di esse, l’applicazione dello schema relativo a *«obiettivi, indicatori e domande di verifica»* e che sono riportate nell’allegato “Analisi del Rischio e misure di prevenzione (seconda parte)”.

Articolo 2

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell’art. 1, comma 7 della legge 06/11/2012, n. 190 il Sindaco individua la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di seguito denominato “R.P.C.T.”.

Quest’ultimo, ai sensi dell’art. 1, comma 8 della fonte di regolazione, predispone il “Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione” e ne propone l’approvazione alla Giunta comunale nel rispetto delle indicazioni strategiche e generali determinate dal Consiglio comunale attraverso l’approvazione del Documento unico di Programmazione (DUP).

Il Responsabile deve avere adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione e negli enti locali, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7, l. 190/2012), il RPCT è individuato, di regola, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione.

In particolare, il PNA 2022 prevede quanto segue con riferimento ai RPCT:

- svolgono un *«importante ruolo di coordinatori della strategia della prevenzione della corruzione e, allo stesso tempo, cardini del collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della performance, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico»*;
- sono tenuti a *«prevedere misure di verifica, anche a campione, che le dichiarazioni sul conflitto di interessi rese da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assegnazione all'ufficio e nella singola procedura di gara siano state correttamente acquisite dal responsabile dell'ufficio di appartenenza/ ufficio competente alla nomina e dal RUP e raccolte, protocollate e conservate, nonché tenute aggiornate dagli uffici»*;
- sono tenuti a garantire la *«formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica»*.

Il R.P.C.T. inoltre e ai sensi dell'art. 1, commi 7, 10 e 14 della legge 06/11/2012, n. 190 e secondo quanto indicato dal PNA 2022, deve provvedere:

- alla segnalazione all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, indicando agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare (UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- alla verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C. e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione non marginale;
- a verificare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Lacchiarella è la Dott.ssa Roberta Beltrame in qualità di Segretario Comunale reggente dell'Ente, nominata con decreto sindacale n. 13 del 13.07.2023.

Il RPCT si avvale di tutti i dipendenti e collaboratori dell'ente e in particolare dei responsabili di settore per promuovere e consolidare nell'ente la cultura della legalità e della trasparenza e ogni azione utile a prevenire fenomeni di corruzione

Articolo 3

RUOLO E FUNZIONI DEL RUP NELLE PROCEDURE RELATIVE AI CONTRATTI PUBBLICI

In base al PNA 2022, *«Alla luce delle deroghe introdotte dal legislatore alla disciplina dei contratti pubblici, la figura del RUP ha assunto una valenza ancora più decisiva»*.

In particolare, il PNA 2022 evidenzia che, in attuazione delle inerenti disposizioni di legge, *«per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti individuano un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione»*.

Al fine sia di garantire la professionalità adeguata nell'espletamento dell'incarico assume una particolare importanza la formazione del personale. Lo stesso Codice dei contratti contempla espressamente l'obbligo per la stazione appaltante di organizzare una formazione specifica per i dipendenti in possesso dei requisiti idonei allo svolgimento dell'incarico di RUP (art. 15 comma 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36). Si evidenzia infatti che il RUP deve essere in possesso di specifica formazione professionale, soggetta a costante aggiornamento.

Si evidenzia che, in considerazione dell'esiguità del personale potenzialmente destinatario di incarichi di elevata qualificazione e munito di specifiche competenze in materia di contratti pubblici, non è possibile procedere all'effettiva rotazione nell'affidamento dell'incarico di RUP che risulta raccomandata da ANAC (cfr. PNA 2015, Parte speciale, Contratti pubblici; LLGG n. 15/2019, § 10), quale misura di prevenzione del rischio corruttivo.

Alla formazione specifica in materia di appalti va poi affiancata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012, per la particolare esposizione al rischio corruttivo che denota le attività connesse all'espletamento dell'incarico di RUP.

In merito al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici il RUP è il soggetto tenuto a:

- acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara;
- sollecitare il rilascio delle dichiarazioni ove non siano state ancora rese;
- effettuare una prima verifica di tali dichiarazioni controllando che siano state rese correttamente.
- vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo agli uffici competenti (Segretario Comunale) per le successive valutazioni.

Articolo 4

COMPITI DEGLI ALTRI ATTORI DEL SISTEMA

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzitutto le pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., nel novero delle quali rientrano gli enti locali.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e sono tenute a:

- adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) incluso nella Sezione 2.3 del PIAO;
- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente (nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web degli enti pubblici interessati);
- garantire altresì la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dall'Ente (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

L'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT che del sistema predetto è il principale coordinatore.

Tali soggetti con i relativi compiti e funzioni sono:

a) il Sindaco (art. 50 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267):

- designa e nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Comune di Lacchiarella (R.P.C.T.) (art. 1, comma 7 della Legge 6.11.2012, n. 190);

b) la Giunta Comunale (art. 48, comma 2 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267):

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT incluso nel PIAO (art. 1, comma 8 della Legge 6.11.2012, n. 190);
- approva il PTPCT incluso nel PIAO e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60 della Legge 6.11.2012, n. 190);
- adotta atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

c) tutti i Responsabili di Settore (che sono dipendenti destinatari di incarichi di elevata qualificazione, in quanto il Comune di Lacchiarella è un ente privo di dirigenza ex artt. 107 comma terzo e 109 del d.lgs. 267/2000) sono i referenti di primo livello per l’attuazione del piano relativamente all’area di rispettiva competenza e svolgono un ruolo di raccordo fra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e le attività di pertinenza di quest’ultimo:

- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T.;
- partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio per le attività del proprio settore;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell’ufficio cui sono preposti (d.lgs. 30/03/2001 n. 165, art. 16, comma 1, lett. l-bis), lett. l-ter) e lett l-quarter);
- attivano tempestivamente le azioni correttive laddove vengano riscontrate mancanze o difformità nell’applicazione del Piano e dei suoi contenuti dando tempestiva segnalazione al Responsabile della prevenzione delle anomalie registrate;
- propongono al RPCT l’individuazione di ulteriori rischi e misure di contrasto al fine dell’aggiornamento e miglioramento del piano;
- assicurano l’osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l’avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e l’eventuale rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis D.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. e rispondono della mancata osservanza dell’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione nei tempi stabiliti dal P.T.P.C.T.;
- pubblicano nella sezione “Amministrazione Trasparente” tutti gli atti e le informazioni per i quali vi sia tale obbligo di legge nonché “dati ulteriori” che possano rendere ancora più partecipata e aperta all’esterno l’attività degli uffici.
- in particolare, ai sensi del PNA 2022, nella sottosezione “Trasparenza” e nel correlativo prospetto relative agli obblighi di pubblicazione (ed allegato al PTPCT) devono essere indicati, per ciascun dato da pubblicare, il Responsabile di Settore che risulta tenuto alla elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

d) il Nucleo di Valutazione:

- partecipa al processo di gestione del rischio (art. 1, comma 7 e 8-bis della legge 06/11/2012, n. 190);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165);

- provvede all’attestazione relativa all’assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. 27/10/2009 n. 150);
- verifica, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, i contenuti della Relazione annuale del R.P.C.T. relativa ai risultati dell’attività svolta che il R.P.C.T. è tenuto a trasmettere allo stesso nucleo oltre che all’organo di indirizzo dell’amministrazione (art. 1, comma 14 della legge 06/11/2012, n.190).

e) l’Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.:

- svolge i procedimenti disciplinari nell’ambito della propria competenza in relazione alla gravità dell’infrazione;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell’autorità giudiziaria.

f) tutti i dipendenti dell’amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- conoscono e osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- informano il proprio Responsabile di Settore in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi anomalia accertata segnalando, in particolare, il mancato rispetto dei termini o l’impossibilità di eseguire i controlli nella misura e tempi prestabiliti, motivando le ragioni del ritardo;
- segnalano le situazioni di illecito al RPCT, mediante le modalità in forma anonima previste per il c.d. “whistleblowing” (Decreto legislativo 10.03.2023, n. 24);
- segnalano casi di conflitto di interessi (art. 6 bis della L. n. 241/1990; artt. 6 e 7 del Codice generale di comportamento – DPR n. 62/2013).

g) i collaboratori a qualsiasi titolo dell’Amministrazione comunale:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. e il codice di comportamento istituito dall’Ente;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 1, comma 14 della Legge 6.11.2012, n. 190).

Articolo 5

PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA- AGGIORNAMENTO COSTANTE

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all’organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT (incluso nel PIAO) che, in linea generale, deve essere approvato con cadenza annuale, di regola entro il 31 gennaio.

Negli enti locali «*il Piano è approvato dalla Giunta*» (ex articolo 1 comma 8 della legge 06/11/2012, n. 190). L’Autorità sostiene che sia necessario assicurare la più ampia e consapevole condivisione delle misure anticorruzione da parte degli organi di indirizzo politico.

Il Piano viene pubblicato in forma permanente sul sito web istituzionale dell’ente in “Amministrazione Trasparente” nell’apposita sottosezione affinché nel corso dell’anno possano essere inviati, a cura della cittadinanza e delle Associazioni maggiormente rappresentative e portatrici di

interessi diffusi, tutti gli apporti volti a stimolare un confronto collaborativo che vede il suo culmine nella fase di aggiornamento del Piano. I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

Il Piano può essere sempre modificato in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

PARTE SECONDA **ANALISI DEL CONTESTO**

Articolo 6 **ANALISI DEL CONTESTO**

La prima fase del processo di gestione del rischio è l'analisi del contesto esterno ed interno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a identificare e comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'ente per effetto delle specificità dell'ambiente esterno, delle dinamiche sociali, economiche e culturali, nonché per effetto delle caratteristiche organizzative interne.

Una rilevante parte dei dati necessari ad un'analisi del contesto completo sono già presenti in alcuni degli strumenti di programmazione e rendicontazione, ed occorre un raccordo organico che ne garantisca la sistematicità.

Occorre quindi integrare e mettere a sistema le informazioni presenti all'interno dell'ente. In particolare vengono in rilievo:

- gli esiti dei controlli interni,
- il conto annuale,
- il DUP,
- il piano della performance

6.1. Il contesto esterno

a) Dati utili e aggiornati per l'analisi del contesto esterno

Ai sensi del PNA 2022, «L'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione o ente opera».

Nello specifico, il PNA 2022 prevede quanto segue:

- «per il contesto esterno si rammenta di acquisire e interpretare, in termini di rischio corruttivo rispetto alla propria amministrazione/ente, sia le principali dinamiche territoriali o settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione potrebbe essere sottoposta».
- «Sulla definizione dei tempi e delle modalità ogni amministrazione può valutare le soluzioni più idonee garantendo la trasparenza delle scelte»;
- «Vengono così in rilievo, ad esempio, i dati relativi a:
 - contesto economico e sociale;

- *presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso;*
- *reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato;*
- *informazioni acquisite con indagini relative agli stakeholder di riferimento;*
- *criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne o risultanti dalle attività di monitoraggio».*

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività: 1) l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder. Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (a titolo esemplificativo, ISTAT ovvero studi di diversi soggetti e istituzioni).

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera (con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

- b) **Dati oggettivi (es. dati giudiziari e di natura economica) sia soggettivi per l'analisi del contesto esterno. Pertinenza dei dati utilizzati rispetto al territorio e/o al settore in cui l'amministrazione opera nonché**
- c) **Caratteristiche culturali, sociali, economiche del territorio in cui l'amministrazione opera, al fine di comprendere quali elementi possono incidere sull'esposizione al rischio corruttivo. Intervenuto aggiornamento dei dati utilizzati. Valutazione dell'impatto del contesto esterno in termini di condizionamenti impropri che potrebbero derivare sull'attività dell'amministrazione o ente**

Lacchiarella è un comune di 9.132 abitanti (alla data del 31/12/2021) della Città Metropolitana di Milano, situato a sud del capoluogo regionale. Il territorio comunale comprende il centro abitato di Lacchiarella, le frazioni di Casirate Olona, Mettone e Villamaggiore, e le località di Cascina Birolo, Centenara e Concorezzo (l'ISTAT definisce località un'area più o meno vasta del territorio sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse sul territorio medesimo).

Il territorio ha un'estensione di circa 24,04 km², ed una densità abitativa pari a 372,7 ab/km². Confina con i comuni di Basiglio, Binasco, Casarile, Pieve Emanuele e Zibido San Giacomo (in provincia di Milano), e con i comuni di Bornasco, Giussago, Siziano e Viduggio (in provincia di Pavia).

Per evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera e per comprendere come le variabili culturali, criminologiche, sociali ed

economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno sono stati consultati vari documenti, tra i quali si riportano: la “*Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – I Semestre 2021*”, la “*Relazione Dia II semestre 2020: gli interessi dell’economia criminale nel perdurare dell’emergenza sanitaria*”; il documento “*Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. Report al 30 settembre 2021*” divulgato ad ottobre 2021 dal Ministero dell’Interno, ai quali si rinvia per una analisi dettagliata, nonché documenti pubblicati da Regione Lombardia, il dossier “*Tempesta perfetta 2022*” di Associazione Libera e altre autorevoli fonti.

Tali documenti hanno evidenziato, tra l’altro, quanto segue.

(i) Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – I Semestre 2022

La Regione si appresta a vivere un singolare momento storico particolare per la concentrazione di investimenti pubblici collegati alla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’accesso al Next Generation EU, il più cospicuo pacchetto di misure di stimolo all’economia, di cui si è già accennato nei precedenti contributi e che impongono la necessità di efficaci controlli preventivi. La problematica rientra tra le priorità delle Autorità giudiziarie e prefetture lombarde, nonché degli Enti locali con la predisposizione di specifici protocolli nel solco dell’esperienza già adottata per Expo 2015.

In via generale, la ripartenza del sistema economico lombardo allo stato si prospetta ancora con alcune variabili di incertezza.

Tuttavia uno straordinario provvedimento per il rilancio dell’economia utile anche a fronteggiare eventuali scenari sanitari sfavorevoli si realizzerà con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’accesso alla Next Generation EU. Attraverso un cospicuo pacchetto di misure di stimolo all’economia verranno infatti avviati una serie di investimenti volti al rilancio delle economie dei Paesi membri.

Tale straordinaria opportunità sarà altresì affiancata da una serie di monitoraggi e di contromisure a tutti i livelli istituzionali utili a contrastare oltre al probabile diffondersi di fenomeni corruttivi, con riferimento, tra l’altro, alle procedure di affidamento di beni, servizi e forniture da parte di enti pubblici in cui le risorse economiche utilizzate da parte pubblica scaturiscano da un finanziamento del PNRR. Il PNRR peraltro dedica attenzione al problema richiamando l’applicazione dei protocolli di legalità, prefigurando il potenziamento della magistratura e della P.A. e rafforzando la filiera dei controlli e della tracciabilità della spesa.

Con riferimento agli episodi criminosi verificatisi nell’area geografica di pertinenza del Comune di Lacchiarella:

- la Guardia di finanza di Pavia, il 10 gennaio 2022, nell’ambito dell’operazione “Campagna Soprana” ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Milano a carico di soggetti indiziati a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi, nonché estorsione, con l’aggravante per alcuni imputati delle modalità mafiose.
- in data 11 febbraio 2022, la Guardia di finanza di Varese e di Milano ha eseguito una misura cautelare a carico di soggetti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di plurimi reati economico-finanziari.
- la DIA di Milano, il 14 giugno 2022, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare per trasferimento fraudolento di beni e valori con il contestuale sequestro preventivo di 4 complessi aziendali, beni mobili strumentali, immobili e conti correnti del valore complessivo di oltre 5,5 milioni di euro. Le indagini hanno consentito di ricostruire un reticolo societario, attivo nel settore delle cave, del trasporto e dello stoccaggio di materiali inerti e di rifiuti da demolizione, formalmente intestato a prestanome ma, di fatto, gestito dall’indagato.
- il 17 maggio e il 20 giugno 2022, ai sensi dell’art. 34 del Codice Antimafia, la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano, sempre su richiesta della locale DDA, ha anche disposto 3 provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria nei confronti di altrettante società con la finalità preventiva di contrastare la contaminazione di imprese sane da parte della criminalità organizzata.
- In linea generale, è stata riscontrata la presenza di organizzazioni criminali sul territorio lombardo e nella zona in cui è presente il Comune

di Lacchiarella;

- Per quanto attiene le tipologie di reato che maggiormente connotano le organizzazioni criminali mafiose, quali l'usura e le estorsioni, si rappresenta che in Lombardia la scarsità delle denunce e delle evidenze giudiziarie fornisce limitati spunti d'analisi e rende difficoltosa la mappatura delle aree regionali maggiormente interessate dal fenomeno. Le indagini concluse nel semestre sull'usura sono estremamente esigue; per lo più si è trattato di inchieste su soggetti che prestavano somme di denaro a una ristretta cerchia di persone contigue all'ambiente in cui operavano, concretizzatesi prevalentemente in forme abusive d'intermediazione finanziaria e micro-credito di "sussistenza";
- Anche il traffico dei rifiuti continua a suscitare l'interesse di gruppi criminali, come dimostrato dalle attività svolte dai Carabinieri Forestali della Lombardia i quali nel bilancio annuale dell'anno 2021 hanno evidenziato le operazioni di contrasto agli illeciti nello specifico settore

(ii) Documento "Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. Report al 30 settembre 2022" divulgato ad ottobre 2022 dal Ministero dell'Interno

In base ai contenuti del documento "Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. Report al 30 settembre 2022" divulgato ad ottobre 2022 dal Ministero dell'Interno in occasione della riunione dell'Osservatorio nazionale si evince «un andamento in diminuzione del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nei primi 9 mesi del 2022 rispetto ai 9 mesi del 2021. In particolare, a livello nazionale si rileva un decremento del 16,4% essendo stati registrati 460 episodi di intimidazione nei 9 mesi 2022 rispetto ai 550 dello stesso periodo 2021. Dei 460 episodi riferiti ai 9 mesi 2022, 97 (nei 9 mesi 2021 erano 88) sono riconducibili a matrice di natura privata e 223 risultano di matrice ignota (nei 9 mesi 2021 erano 280)».

La regione che, nei primi 9 mesi del 2022, ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Campania con 60 eventi come l'anno precedente, seguita da Lombardia con 55 eventi (rispetto a 79 dell'anno precedente) e la Sicilia (53/53).

La Lombardia risulta quindi al secondo posto quale regione con il più elevato numero di atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, pur riportando (in proporzione al numero complessivo di soggetti residenti) una media di 0,55 ogni 100.000 abitanti, che è più ridotta rispetto ad altre regioni (ad esempio la Calabria e l'Abruzzo presentano rispettivamente una media di 2,57 ogni 100.000 abitanti e di 1,68 ogni 100.000 abitanti. Nel periodo 1.01.2022 – 31.12.2022 sono stati registrati 460 atti intimidatori di cui 223 di matrice ignota (48,5%), 97 di natura privata (21,1%), 52 riconducibili a tensione politica (11,3%), 49 riconducibili a tensioni sociali (10,7%), 38 di criminalità comune (8,3%) e 1 di criminalità organizzata (0,2%).

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale, come accennato in precedenza, hanno costituito complessivamente il 22% del totale.

Gli atti riconducibili a tensione politica e sociale hanno costituito complessivamente il 25,8% del totale.

In particolare, gli amministratori locali vittime di intimidazioni risultavano riconducibili alle seguenti categorie:

- sindaci anche metropolitani: **286** casi (52%);
- componenti della giunta comunale/metropolitana/provinciale: **102** casi (18,5%);
- consiglieri comunali anche metropolitani: **90** casi (16,4%).

Si rileva che i sindaci hanno rappresentato gli amministratori maggiormente investiti dal fenomeno, avendo subito oltre il **50%** del totale degli atti intimidatori.

Rispetto ai primi nove mesi del 2021, nel semestre 1.01.2022 al 30.09.2022 per il *modus operandi social network/web* si è registrata una diminuzione del 28% (da 107 a 77 casi) e per l'invio di missive presso abitazioni/uffici si segnala un decremento del 25,2% (da 103 a 77 casi).

Le classiche modalità, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati, si attestano al primo posto con un decremento del 13,5% (da 133 a 115 casi).

(iii) dossier "tempesta perfetta 2022 LA VARIANTE «criminalità»" (Associazione "Libera")

Con il dossier "tempesta perfetta 2022 LA VARIANTE «criminalità»" del 28 Febbraio 2022 da parte dell'Associazione "Libera" è stato rilevato

quanto segue in materia di corruzione e criminalità:

- 1) viene evidenziato un “boom” di delitti informatici durante il biennio della pandemia (+38%) con ben 14 regioni in zona rossa con il primato che spetta alla Lombardia (+86%)
- 2) viene rilevato che *“L’Unità di informazioni finanziaria ha di recente concluso un esercizio preliminare di mappatura delle imprese operanti in Italia “potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata [...] Da registrare un calo del -25% per quanto riguarda la Lombardia”.*
- 3) viene indicato che *“Le nuove mafie sono ‘imprenditoriali’, flessibili, capaci di costituirsi in network per diffondere il più possibile il loro raggio di azione. Sono mafie che sparano meno non per sopraggiunti scrupoli morali, ma perché, semplicemente, non gli conviene: col denaro e con la corruzione, soprattutto nelle circostanze straordinarie che provocano danni per la collettività, ottengono quello che prima ottenevano con la violenza diretta e con le armi”.*
- 4) viene sottolineato che *“Dalle indagini emerge che le organizzazioni criminali ricorrono sempre più frequentemente a reati quali il riciclaggio, la corruzione, l’indebita percezione di finanziamenti nazionali ed europei e la bancarotta”.*
- 5) Viene ribadito che *“La normativa 190 del 2012 relativa alla prevenzione della corruzione, e ancor più il decreto attuativo 97 del 2016, affida espressamente a tutte e tutti i cittadini il compito di un “controllo diffuso” sull’operato delle Amministrazioni Pubbliche. È la legge che rende tutti compartecipi della tutela del bene comune. Inoltre con la legge n.179/2017 sono state introdotte nuove tutele per i whistleblower, i soggetti che volontariamente segnalano un illecito, in particolare nel settore pubblico”.*
- 6) Viene sottolineato il rischio corruttivo in Lombardia, tenuto conto che *“In considerazione dell’incidenza pandemica sul territorio lombardo, si evidenzia che le stazioni appaltanti della Lombardia hanno da sole emesso bandi per oltre 2miliardi e mezzo di euro (oltre il 30% del totale)”.*
- 7) Viene rilevato, in merito al rischio di infiltrazioni criminali nel tessuto dell’economia, che *“In base ai dati e ai segnali di Cerved, sono più di 9 mila i ristoranti che a causa della pandemia potrebbero trovarsi in condizioni di vulnerabilità finanziaria, il che li renderebbe esposti a infiltrazioni criminali e al riciclaggio di denaro [...] In termini assoluti le regioni con il maggior numero di imprese sono il Lazio (2.116), la Lombardia (1.360)”.*

In considerazione di quanto sopra, nel dossier in questione viene sottolineata la necessità di *“affidarci ai soggetti economici, politici, istituzionali che operano sul territorio [...] e che possono contribuire all’analisi delle minacce che incombono. E, al tempo stesso, aiutarci a elaborare progetti, che permettano di affrontarle”.*

(iv) Economie regionali - L’economia della Lombardia - Rapporto annuale Banca d’Italia del 28.06.2023

L’economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell’attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L’invasione russa dell’Ucraina ha accentuato l’incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell’attività in corso d’anno. La crescita robusta del biennio 2021-22 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall’economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento).

Con riferimento al quadro macroeconomico, l’incremento del prodotto regionale è stimato al 3,8 per cento nel 2022, leggermente superiore a quello nazionale (pari al 3,7 per cento). L’indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia ha però segnalato un graduale indebolimento dell’attività economica nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023.

(v) Associazione Libera, dossier “Senza turbamento” - 2° indagine sulla percezione di mafie e corruzione in Italia

Ormai i cittadini si stanno abituando alla corruzione. Alle mafie e alle organizzazioni criminali che operano, da sempre, in Italia. E, per questo, c’è

il rischio che si diffonda una visione del fenomeno “normalizzata”, come emerge dalla ricerca condotta, di recente, da Demos per Libera. Agli occhi degli italiani, infatti, si delinea una geografia della criminalità meno caratterizzata. Senza zone specifiche e marcate. Da Nord a Sud, passando per il Centro, la percezione del pericolo mafioso appare diffusa. dopo tanto tempo e tanti anni, questo fenomeno sembra radicato e riassunto nel “senso comune”. Dato per scontato.

Per guardare oltre l’ombra della mafia, evitando di farci contaminare dal “mafavirus” (come l’ha definito don Luigi Ciotti), dunque, dobbiamo affidarci, anzitutto, a noi stessi. Ai soggetti economici, politici, istituzionali che operano intorno a noi. Sul territorio e nell’ambiente in cui viviamo. Tutti siamo chiamati ad una attenta, assidua e esperta vigilanza. L’influenza dei soggetti mafiosi è sempre più diretta verso gli operatori privati, e viceversa. Sono gli imprenditori e i professionisti a ricercare la collaborazione mafiosa.

Dobbiamo inoltre poter contare sulla capacità della pubblica amministrazione di gestire e accompagnare questa fase così strategica per il nostro futuro.

Lo sforzo maggiore che l’ANAC sta portando avanti è, però, sul fronte della Pubblica amministrazione, convinti che educare e preparare alla “buona amministrazione”, promuovendo l’integrità dei pubblici funzionari e valorizzando il merito, sia la prima forma di educazione alla legalità. ANAC lo fa con formazione continua e legami stretti di supporto con i Responsabili per la prevenzione della corruzione negli enti pubblici.

La cultura della legalità deve sempre di più diventare “cultura della buona amministrazione” e valorizzare tutti gli strumenti della corretta gestione, volta a favorire l’erogazione di servizi più rapidi ed efficienti per i cittadini ed in particolare di chi più ha bisogno.

(vi) Conflitto in Ucraina ed effetti sul contesto interno

Nell’analisi del contesto esterno non si può ovviamente non tener conto del conflitto in Ucraina e in particolare sulle conseguenze che questo avrà sull’economia globale.

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, le prospettive economiche per il nostro Paese erano in netto miglioramento tanto che le stime di previsioni di crescita del PIL italiano nel 2021 erano state riviste al rialzo già nel corso dell’estate. Il miglioramento delle stime di crescita, dovuto sia all’efficacia delle campagne vaccinali che al ritrovato ottimismo delle famiglie, aveva fatto ripartire i consumi. A seguito di queste revisioni al rialzo delle stime di crescita del PIL nazionale si attendeva anche una sensibile ritocco al rialzo del tasso di crescita del PIL della Lombardia anche in virtù del fatto che, la Regione, ha approvato un consistente programma di investimenti che ha contribuito a innalzare la spesa per investimenti degli enti locali. (PTPCT Regione Lombardia)

Come pubblicato dal Centro studi di Confindustria in data 2 aprile 2022 nel rapporto di previsione “*L’economia italiana alla prova del conflitto in ucraina*” gli impatti dello shock bellico sull’attività produttiva, diretti e indiretti, già osservabili o attesi, ben identificabili o incerti nell’intensità e nella durata, sono molteplici.

Lo scenario globale è dominato dalle estreme tensioni e incertezze generate dall’invasione russa in Ucraina. L’impatto sull’attività economica agisce come uno shock di offerta profondo, al momento difficilmente quantificabile, perché il quadro è in continua evoluzione.

La crisi militare, peraltro, si innesta su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia e delle pressioni al rialzo sui prezzi di varie commodity.

Tra le principali macroaree, l’Unione europea è quella più colpita, come segnalano il deprezzamento dell’euro e le perdite registrate nelle principali piazze finanziarie nei primi giorni del conflitto. Tra i settori, sono più coinvolti quelli energivori, come metallurgia, chimica, ceramica e vetro, e altri comparti fortemente internazionalizzati come i mezzi di trasporto (autoveicoli, aeromobili, imbarcazioni).

La principale conseguenza pervasiva sul tessuto produttivo italiano deriva dall’ulteriore aumento dei prezzi energetici, agricoli, dei metalli.

L'inasprimento delle tensioni sui mercati di queste commodity è dipeso dal fatto che Russia, Ucraina e Bielorussia ne sono tra i principali fornitori mondiali.

In Italia, i rincari di petrolio, gas, carbone, stanno facendo crescere i costi delle imprese. D'altra parte, i rincari dei prezzi energetici (registrati già a partire dal 2021 a seguito della ripresa ciclica post pandemica e accentuatisi notevolmente in seguito all'invasione dell'Ucraina del 2022) comprimono il potere d'acquisto delle famiglie e ciò influirà sull'ampiezza e il ritmo di crescita dei consumi, il cui recupero è stato prima ostacolato dall'aumento dei contagi e ora anche dalla maggiore incertezza che influenza la fiducia, che a marzo è crollata. La normalizzazione della propensione al risparmio delle famiglie, ancora elevata nel 2023 (7,6% in media per il primo trimestre) appare quindi rinviata. Famiglie e imprese, infatti, saranno indotte a rivedere cautamente le proprie decisioni di consumo e di investimento. L'indice di incertezza della politica economica per l'Italia è comprovato dal fatto che il PIL italiano è cresciuto nel 2022 (+3,7%) per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%).

In questo quadro, anche gli effetti positivi derivanti dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono a rischio, perché alcuni degli investimenti previsti potrebbero essere di difficile realizzazione ai prezzi attuali. Inoltre, la scarsità di vari materiali potrebbe rendere difficoltoso realizzare alcuni investimenti nei tempi previsti. È, quindi, probabile che alcuni progetti debbano essere rivisti alla luce del contesto attuale, affinché il Piano possa essere effettivamente implementato.

Rispetto al quadro esposto, è difficile prevedere la dinamica dell'economia italiana poiché le diverse variabili chiave sono in continua evoluzione. La durata della guerra è una variabile cruciale. Tuttavia, anche una soluzione ravvicinata del conflitto avrebbe l'effetto di attenuare ma non azzerare gli impatti.

In questa situazione di disordine, instabilità, conflitto, ricostruzione, che per la finanza si traducono in alta volatilità dei mercati, è facile prevedere che per il crimine organizzato vogliono dire semplicemente occasioni di speculazione e di affari, come denuncia il Procuratore Nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho: *«le mafie sfrutteranno il conflitto per acquisire vantaggi sui prodotti e sulle armi»*. Ciò implicando un possibile incremento del rischio di eventi corruttivi per le pubbliche amministrazioni.

(vii) Misure adottate dal Comune di Lacchiarella con riferimento all'emergenza scaturente dal conflitto in Ucraina

Nel persistente quadro di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina, il Comune di Lacchiarella, per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal consistente afflusso in Italia di cittadini ucraini in fuga dal conflitto, si è impegnato, in accordo con i Comuni dell'Ambito Visconteo, ad accogliere sui propri territori, previa ricognizione delle strutture disponibili, nuclei familiari ucraini contribuendo fattivamente ad affrontare l'emergenza internazionale e con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 12.01.2023, ha confermato la propria adesione (effettuata mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 17/03/2022) al progetto di accoglienza di profughi ucraini, ai fini della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per gestire la prima accoglienza con la Prefettura di Milano.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 6.07.2023 il Comune di Lacchiarella ha proceduto ad assegnare in via d'urgenza mediante contratto di locazione, un immobile di proprietà dell'ente ad un nucleo familiare ucraino in carico ai Servizi sociali comunali ed in condizione di emergenza socio-abitativa;

In via complessiva, il Comune di Lacchiarella ha messo a disposizione n. 2 immobili di proprietà dell'Ente siti sul territorio comunale ove ospitare n. 2 nuclei familiari ucraini per un totale di n. 6 persone oltre ad attivarsi per il reperimento di alloggi di privati cittadini che gli stessi vogliono spontaneamente e gratuitamente mettere a disposizione per l'accoglienza di nuclei familiari ucraini.

Anche la cittadinanza si è attivata innescando una rete di solidarietà per la raccolta di indumenti, generi alimentari e quanto altro necessario per

un'accoglienza dignitosa.

d) Valutazione nell'analisi del contesto delle aspettative degli *stakeholder* per identificarne le esigenze e considerarle anche ai fini della programmazione delle misure

Con avviso del 21.09.2023 (pubblicato sulla home-page del sito web dell'ente, nonché sulla Sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione"), denominato "*Consultazione degli stakeholder per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza PTPCT 2024-2026 del Comune di Lacchiarella – SOTTO SEZIONE DEL PIAO 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA - presentazione di contributi e/o suggerimenti*", è stato posto in essere, nelle more dell'approvazione del PIAO, un percorso partecipativo finalizzato a consentire ai terzi portatori di interesse (c.d. "stakeholder") di presentare proposte e/o osservazioni utili per la stesura del PTPCT 2023-2025.

A tal fine, per le considerazioni di cui sopra, sono stati invitati tutti i soggetti interessati (sulla base del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025 pubblicato in Amministrazione trasparente a presentare eventuali proposte e/o osservazioni di modifica ed integrazione al Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 da inviare con una delle seguenti modalità:

- all'indirizzo di posta elettronica: ufficio.segreteria@comune.lacchiarella.mi.it;
- all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it;
- tramite consegna a mani in busta chiusa presso lo Sportello al Cittadino in Piazza Risorgimento n. 1.

Ciò con la precipua finalità, per il caso di segnalazioni/contributi/osservazioni, di considerare le stesse quali elementi utili ai fini dell'istruttoria del nuovo piano.

In esito al periodo di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni.

6.1.1 - Le iniziative intraprese dal Comune di Lacchiarella ai fini di sviluppo e costante rafforzamento della c.d. "Cultura della legalità"

A livello generale il Comune di Lacchiarella è attivamente impegnato nel promuovere la cultura dell'etica e della legalità, organizzando numerose iniziative e convegni che hanno visto la partecipazione di soggetti di grande spessore a livello nazionale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata, coinvolgendo e sensibilizzando la cittadinanza e le istituzioni scolastiche su tali tematiche di notevole rilievo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 12.10.2017 l'Ente ha aderito (e negli anni successivi ha rinnovato e confermato tale partecipazione) all'associazione "Avviso Pubblico", che da anni svolge attività di primo piano ai fini di supporto di Regioni ed Enti locali per la formazione civile contro le mafie, approvando la "carta di Avviso Pubblico-Codice Etico per la buona politica".

Il Comune di Lacchiarella, in qualità di ente aderente, ritiene di primaria importanza l'applicazione della "Carta di Avviso Pubblico-Codice Etico per la buona politica" che costituisce uno «strumento pratico e "costruito dal basso" di prevenzione della corruzione, delle mafie, del malaffare e della cattiva amministrazione».

Nello specifico, la “Carta di Avviso Pubblico” costituisce un codice etico che rappresenta un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale può attingere in modo da agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità;

Composta da 23 articoli, la Carta indica concretamente come un buon amministratore può dare concreta applicazione, nella quotidianità, ai principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione.

Tale documento prevede l'applicazione, da parte degli enti pubblici aderenti, dei seguenti principi e regole di condotta:

- contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle pressioni indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica;
- scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne alle amministrazioni;
- piena collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini;
- obbligo a rinunciare alla prescrizione ovvero obbligo di dimissioni in caso di rinvio a giudizio per gravi reati (es. mafia e corruzione).

Sono queste alcune previsioni della Carta di Avviso Pubblico, un codice etico fatto non tanto di buoni propositi e belle intenzioni, bensì di concrete regole di comportamento e di misure concrete che includono specifici divieti e sanzioni, che vanno dalla censura pubblica sino alle dimissioni.

6.2 Il contesto interno

In base al PNA 2022, «*Altro elemento fondamentale per la gestione del rischio è l'analisi del contesto interno che riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo (cfr. Allegato 1 PNA 2019)*».

La predisposizione delle azioni di contrasto del rischio da corruzione deve essere adattata entro il contesto organizzativo proprio dell'ente.

Infatti, l'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi all'interno dei settori di attività dell'Ente e delle singole funzioni attribuite ai responsabili di incarichi di Elevata Qualificazione al fine di individuare specifici fattori di rischio.

Queste operazioni non possono essere intraprese isolatamente dal RPCT, bensì richiedono un'azione congiunta che preveda il coinvolgimento di tutti i dipendenti incaricati di Incarichi di Elevata Qualificazione, con specifica assunzione di responsabilità da parte dei medesimi. Si consideri, infatti, che l'Allegato 1 al PNA 2019 (esplicitamente richiamato dal PNA 2022) dispone che «*il monitoraggio in capo al solo RPCT potrebbe non essere facilmente attuabile, anche in funzione della generalizzata numerosità degli elementi da monitorare*», con conseguente opportunità di «*prevedere sistemi di monitoraggio su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPCT*».

6.2.1 Funzioni espletate dalla struttura organizzativa di un ente comunale

La struttura organizzativa di un ente comunale è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni allo stesso attribuiti dalle disposizioni normative previste in materia.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (ossia, il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei seguenti settori organici:

- servizi alla persona e alla comunità;
- assetto ed utilizzazione del territorio;

- sviluppo economico;
- tutto quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti istituzionali dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (c.d. principio di sussidiarietà verticale).

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce agli enti comunali la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo.

Nello specifico, il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le “funzioni fondamentali” svolte dai comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

6.2.2 La struttura organizzativa

In data 26.05.2019 si sono svolte le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale.

A seguito della suddetta tornata elettorale, la composizione degli organi politici del Comune di Lacchiarella, alla data di predisposizione del presente Piano, è la seguente:

Sindaco: ANTONELLA VIOLI

Vice sindaco: ELENA TELLOLI

Assessori: ANNA MARIA GRASSO, GIAMPAOLO BONACOSSA, STEFANO ROPERTO.

Consiglieri Comunali: ANTONELLA VIOLI - GIAMPAOLO BONACOSSA – GRASSO ANNA MARIA – STEFANO ROPERTO – ELENA TELLOLI – DAVIDE BILLA PERRONE – ALFREDO GENTILI – THIERRY GIUSEPPE FERRAMOSCA – LUCA MARIO ANGOTTI – MARCO LOMBARDI – ALESSANDRO BRANDUARDI – CLARA RUOPPOLO – ROBERTA FORTUNALI.

L'assetto organizzativo del Comune di Lacchiarella è stato definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 23/07/2015 e, in base a quanto

previsto nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi (approvato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 02/09/2021) si articola in strutture permanenti, che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo. L'organizzazione del Comune si articola in Settori, Servizi, Unità di Progetto, come da organigramma allegato (Allegato A). Il Settore è la struttura organizzativa di primo livello, aggregante servizi secondo criteri di omogeneità e coordinata e diretta dal titolare di Incarichi di Elevata Qualificazione:

Settore 1 – AFFARI GENERALI, PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Settore 2 – BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CONTABILITÀ E TRIBUTI LOCALI

Settore 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ADEGUAMENTI TECNOLOGICI

Settore 4 – SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Settore 5 – SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI E AMBIENTE

Alla data del 1.01.2024

i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 50 (di cui n. 5 titolari di incarichi di Elevata Qualificazione), così suddivisi nelle categorie di inquadramento di cui al seguente prospetto:

	AREA	POSTI COPERTI
<u>ENTE</u> <u>(TUTTI I</u> <u>SETTORI)</u>	<i>DIRIGENTI</i>	0 (ente senza dirigenza)
	<i>FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX "A")</i>	8
	<i>ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI (EX "C")</i>	33
	<i>OPERATORI ESPERTI (EX "B")</i>	7
	<i>OPERATORI (EX "A")</i>	2
	<u>TOTALE</u>	50

6.2.3 La "mappatura" dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi dell'ente.

A tale riguardo, come sopra evidenziato, il PNA 2022 dispone che *«elemento fondamentale per la gestione del rischio è l'analisi del contesto interno che riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo (cfr. Allegato 1 PNA 2019)»*.

Di conseguenza, ai fini di disamina del contesto interno, è lo stesso PNA 2022 che richiama termini, modalità e metodologie previste dall'Allegato 1 del PNA 2019 recante "Indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo", che viene quindi fatto oggetto di applicazione con il presente PTPCT.

La mappatura dei processi prevede, quale obiettivo, una graduale disamina dell'intera attività svolta dall'amministrazione al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Si parte dalla identificazione dei vari processi svolti dall'amministrazione al fine di arrivare ad identificare tutte le attività svolte dall'organizzazione in modo da individuare i rischi inerenti la verifica di eventi corruttivi.

Attività, questa, da svolgersi in stretta attuazione del PNA 2022, il quale dispone che *«ferma restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi»*.

L'identificazione dei processi parte dall'analisi della documentazione relativa all'organizzazione (organigramma, funzionigramma e regolamenti) e procede attraverso opportuni raggruppamenti di procedimenti omogenei in processi.

In particolare, il PNA 2022 procede a delineare i seguenti criteri per la individuazione dei processi che comportino un maggiore rischio di eventi corruttivi:

- *«ampio livello di discrezionalità di cui gode l'amministrazione (in tal senso possono essere ricompresi quelli che afferiscono a quelle aree che la l. n. 190/2012 ritiene essere a rischio generale quali autorizzazioni o concessioni, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)»;*
- *«il notevole impatto socio economico rivestito anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie (a cui vanno ricondotti i processi*

relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)»;

- *«essere risultati ad elevato rischio in relazione a fatti corruttivi pregressi o al monitoraggio svolto dall'amministrazione sui precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza».*

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 9 e comma 16 della legge n. 190/2012, sono individuate, quali attività a più elevato rischio di corruzione e per le quali è necessario assicurare un livello essenziale di trasparenza, le seguenti:

- a) Autorizzazioni e concessioni
- b) Scelta del contraente per affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 nonché, in via generale, processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali;
- c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici ovvero a soggetti privati;
- d) Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera di cui alle inerenti disposizioni normative e di contrattazione collettiva.

In attuazione degli indirizzi del PNA 2022, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi:

- a) **n. 8 Aree di rischio generali:**
 - 1) Acquisizione e gestione del personale
 - 2) Contratti pubblici
 - 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni, concessioni, ecc.)
 - 4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
 - 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 - 7) Affari legali e contenzioso

8) Incarichi e nomine
b) n. 3 Aree di rischio specifiche.

- 1) Governo del Territorio
- 2) Gestione dei rifiuti
- 3) Pianificazione urbanistica

Il Comune di Lacchiarella, inoltre, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge n. 190/2012, sulla base delle proposte formulate dai dipendenti incaricati di incarichi di Elevata Qualificazione, può individuare ulteriori aree a rischio di corruzione che corrispondono ai processi amministrativi indicando per ciascuno di essi, le specifiche misure di contrasto e prevenzione da adottare, la tempistica ed il soggetto responsabile dell'attuazione.

Successivamente si procede alla descrizione del processo, evidenziandone le criticità al fine di individuare i diversi correttivi.

I principali elementi utili alla descrizione del processo sono: input, output, sequenza di attività, responsabilità, tempistiche, eventuali interrelazioni tra i processi, nonché criticità.

L'ultima fase della mappatura dei processi riguarda la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi illustrati nella fase precedente.

Con riferimento alla mappatura dei processi per il Comune di Lacchiarella, vengono acclusi al presente Piano i seguenti allegati, da considerarsi parte integrante e sostanziale dello stesso, al cui contenuto integralmente si rinvia:

- Allegato B - Aree di Rischio e Processi;
- Allegato C - Mappatura dei processi.

PARTE TERZA **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Articolo 7 **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- Identificazione del rischio;
- Analisi del rischio;
- Ponderazione del rischio.

7.1 Criteri di identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare le condotte ovvero i fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Ente ed attraverso i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Ai fini dell'identificazione degli eventi rischiosi sono stati utilizzati i seguenti fattori:

- analisi contesto interno;
- analisi mappatura dei processi;
- interazione con i Responsabili di Settore o altro personale che abbia conoscenza diretta dei processi e delle relative criticità;
- indicazioni da parte dell'ANAC (in primis nel PNA 2022) per il comparto Enti locali.

Preso atto della dimensione organizzativa contenuta dell'ente, a seguito di tale analisi del rischio per ogni processo (senza scomporre gli stessi in "attività") viene individuato un evento rischioso. Tale metodologia di lavoro verrà implementata nei successivi piani, in attuazione del principio della "gradualità", passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello sempre più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

I rischi in questione continuano a riguardare, nello specifico:

<u>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI (AREE DI RISCHIO)</u>
Acquisizione e gestione del personale
Contratti Pubblici
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Incarichi e nomine
Affari legali e contenzioso

Per la individuazione dei processi maggiormente esposti a rischi corruttivi e delle aree di rischio ad essi correlate si procede a rinviare alla documentazione in allegato (v. Allegato B - "aree di rischio e processi").

7.2 Analisi del rischio

Una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT. In base a quanto previsto dall'ANAC, la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di "tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi". Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

Va rilevato che, ai sensi dell'Allegato 1 al PNA 2019, per l'analisi del rischio «Si ritiene che il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato dal processo. In questo caso, i processi rappresentativi di tutta l'attività dell'amministrazione non sono ulteriormente disaggregati in attività. Per ogni processo rilevato nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Se l'unità di analisi prescelta è il processo, gli eventi rischiosi non vengono abbinati a singole attività del processo. Rappresentando il livello minimo di analisi, esso è ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità. L'impossibilità di realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato deve essere adeguatamente motivata nel PTPCT».

In considerazione di quanto sopra, con riferimento alla struttura organizzativa ed alle dimensioni del Comune di Lacchiarella, si evidenzia che il livello minimo di analisi deve essere costituito dalla rilevazione dei processi all'interno dell'amministrazione, posto che la individuazione, quale oggetto di analisi del rischio corruttivo, delle singole attività del processo, costituisce un'attività molto complessa e richiede uno sforzo notevole in termini organizzativi e di risorse.

In esito alla individuazione degli eventi rischiosi si procede all'analisi dei fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di condotte corruttive.

Si ritengono fattori abilitanti i seguenti elementi:

- scarsa trasparenza;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità in capo ad un unico soggetto;
- scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- mancata attuazione del principio di separazione tra attività degli organi di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa.

Ai fini di procedere alla valutazione del rischio di corruzione viene adottato un approccio di tipo qualitativo.

In tale processo valutativo vengono utilizzati i seguenti indicatori di stima del livello di rischio:

- grado di discrezionalità decisoria;
- processo decisionale opaco (poco frazionato);
- grado di attuazione delle misure del Piano anticorruzione;
- livello di interesse esterno/presenza di interessi economici.

Con riferimento ad ogni processo, per ciascuno dei predetti indicatori, si procede alla misurazione con applicazione di una scala ordinale (alto - medio - basso), conseguendo un giudizio sintetico finale.

Ogni misurazione viene adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

Gli esiti della valutazione del livello di esposizione al rischio sono riepilogati nell'allegato D - "Analisi del Rischio e Misure di Prevenzione (Prima parte)" nonché nell'allegato D - "Analisi del Rischio e Misure di Prevenzione (Seconda parte)".

7.3 Ponderazione del rischio

L'ultima fase della valutazione del rischio è la ponderazione, finalizzata alla definizione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e alla definizione delle priorità di trattamento dei rischi.

Nella fase di ponderazione del rischio viene in rilievo il concetto di rischio residuo, cioè il rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione siano state attuate. Si tratta del rischio che il fatto corruttivo si verifichi a prescindere dai correttivi adottati. Tale rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato e pertanto l'attuazione delle azioni di prevenzione deve essere finalizzata alla riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Infine per quanto attiene alla definizione delle priorità di trattamento si tiene conto delle attività che presentano un'esposizione più elevata.

Con riferimento al Comune di Lacchiarella la priorità di trattamento dei rischi si evince dal "livello di rischio" (alto – medio – basso) individuato nell'allegato D - "Analisi del Rischio e Misure di Prevenzione" (Prima e Seconda parte).

PARTE QUARTA **TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE**

Articolo 8

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi. In questa fase vengono progettate le misure specifiche e puntuali, che vengono determinate in base alle risorse disponibili e alla struttura organizzativa.

Le fasi del trattamento del rischio sono: a) l'individuazione delle misure nonché b) la programmazione delle misure.

8.1. Individuazione delle misure

Obiettivo di questa prima fase è l'identificazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'amministrazione e possono essere generali e specifiche. Le prime intervengono in modo trasversale sull'intera amministrazione; le seconde incidono su problemi specifici.

Le misure possono essere di diverse tipologie: controllo, trasparenza, comportamento/promozione di etica pubblica, regolamentazione, formazione, sensibilizzazione e partecipazione della società civile, rotazione, disciplina del conflitto d'interessi, regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari, semplificazione.

Le misure devono rispondere ai seguenti requisiti:

- adeguatezza e correlazione con i controlli relativi;
- capacità di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio;
- sostenibilità con riferimento alle risorse disponibili e all'organizzazione dell'Ente;
- gradualità e corrispondenza al livello di esposizione del rischio residuo.

8.2 Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio è la programmazione delle misure e deve essere realizzata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- fasi di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura
- responsabilità connessa all'attuazione della misura
- indicatori di monitoraggio.

Gli esiti del trattamento del rischio, per ciascun processo individuato e inserito nella specifica area di rischio, sono riepilogati nell'allegato D - "Analisi del Rischio e Misure di Prevenzione" (Prima e Seconda parte), da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Piano, al cui contenuto integralmente si rinvia.

Si indicano altresì le misure generali di ente di contrasto della corruzione ex lege, trasversali a tutti i settori, la cui adozione è a tutti gli effetti obbligatoria di cui agli articoli di seguito riportati.

Articolo 9

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

9.1 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione

Costituisce misura generale di contrasto al rischio corruzione la conoscenza e l'applicazione concreta della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., nei procedimenti amministrativi con la salvaguardia della partecipazione al procedimento, del rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, della semplificazione dell'azione amministrativa, e dell'esercizio del diritto di accesso.

Oltre ad eventuali ulteriori e specifiche misure di contrasto per singole attività a più elevato rischio di corruzione, si individuano, in via esemplificativa, per il triennio 2024-2026, le principali misure di seguito indicate finalizzate a contrastare il rischio di corruzione comuni a tutti i settori ed aree a rischio (riportate nell'allegato C - "Analisi del Rischio e Misure di Prevenzione" (Prima e Seconda parte).

Alla luce di quanto sopra, si prosegue di seguito alla indicazione delle principali misure anticorruzione adottate dal Comune di Lacchiarella:

(i) Meccanismi di formazione delle decisioni da applicarsi in generale per l'attività amministrativa:

a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- Rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- Redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile e con un linguaggio semplice nel rispetto delle regole della grammatica e della lingua italiana;
- Allegare alla pratica la documentazione relativa e curarne la completa archiviazione e conservazione.

b) Nella formazione dei provvedimenti e degli atti in genere:

- Motivare la decisione assunta con particolare riferimento alla discrezionalità esercitata. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione sulla base dell'istruttoria svolta;
- Utilizzare un linguaggio semplice e comprensibile curando che il provvedimento finale riporti nella premessa sia il preambolo che la motivazione. Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire agli interessati di ricostruire il procedimento amministrativo seguito.

c) Il responsabile di settore e/o di procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, ed il provvedimento finale, devono **astenersi in caso di conflitto di interessi** segnalando la situazione di conflitto anche potenziale al Responsabile della prevenzione della corruzione.

d) Per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione, sul sito istituzionale ciascun Responsabile di settore ha l'onere di **pubblicare** i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento oltre l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza.

e) Ogni comunicazione all'esterno dovrà riportare il **nominativo** del Responsabile del procedimento con l'indirizzo completo cui rivolgersi ed il nominativo del titolare del potere sostitutivo da attivare in caso di mancata risposta.

(ii) Disposizioni da attuare nell'attività relativa ad affidamenti, gare e contratti / concorsi pubblici:

a) Rispettare il divieto di frazionamento artificioso dell'importo contrattuale

b) Limitare il ricorso agli affidamenti diretti ai soli casi previsti dalle inerenti disposizioni normative;

c) Privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo Consip e mercato elettronico della pubblica Amministrazione

d) Garantire la rotazione tra le imprese in caso di affidamenti diretti

e) Assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di consulenza, ricerca e studio

f) Assicurare il confronto concorrenziale definendo criteri di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte, chiari e adeguati al valore dell'affidamento

g) Verificare e documentare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione

h) Nominare le **commissioni di gara e di concorso** dopo la scadenza dei termini di ricezione delle domande ed acquisire la dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti e l'assenza di condanne anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

(iii) Disposizioni da attuare nell'attività relativa ad ammissione ai servizi, assegnazione di alloggi, immobili e strutture comunali

Negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione di alloggi, immobili e strutture comunali: predeterminare con misure regolamentari i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione e verificare periodicamente il permanere dei requisiti richiesti. La pubblicazione nell'Amministrazione Trasparente è condizione di efficacia ai fini dell'erogazione della somma oggetto del provvedimento.

(iv) Meccanismi di attuazione delle decisioni / premi ed incarichi al personale dipendente:

- a) Redigere e pubblicare la mappatura dei principali procedimenti amministrativi dell'ente;
Implementare il processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da garantire trasparenza e tracciabilità
- b) Implementare, compatibilmente con le risorse disponibili, l'accesso on line ai servizi dell'ente;
- c) Rilevare e monitorare i tempi medi dei pagamenti;
- d) Vigilare sull'esecuzione dei contratti e sulla gestione dei servizi pubblici locali applicando se del caso le penali, le clausole risolutive e proponendo l'azione per inadempimento e/o il risarcimento del danno;
- e) Predisporre registri elettronici per le scadenze dei contratti/convenzioni al fine di intervenire per tempo ed evitare proroghe e rinnovi immotivati;
- f) Nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare con procedure selettive, secondo criteri di merito.

(v) Meccanismi di controllo delle decisioni:

- a) Controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il controllo è esercitato dal Responsabile ufficio ragioneria coadiuvato dal Segretario Generale e dal Revisore dei Conti.
- b) Controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo è esercitato da ciascun Responsabile di settore in sede di espressione dei relativi pareri di regolarità tecnica e contabile.
- c) Controllo sugli equilibri di bilancio: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il controllo è esercitato dal Responsabile del servizio finanziario.

I controlli interni si svolgono secondo le modalità e tempi disciplinati nel Regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 dell'11 febbraio 2013, da intendersi richiamato dal presente atto ed al quale si rinvia.

La verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi verterà anche sul rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo.

9.2 Rotazione del personale

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la regolarità dello svolgimento di servizi e funzioni, stante le ridotte dimensioni dell'ente e le caratteristiche organizzative attuali e le specificità delle professionalità esistenti - acquisite anche sulla scorta dell'esperienza e della formazione professionale - che non risultano allo stato utilmente fungibili (salvo compromettere in modo significativo i livelli raggiunti in termini di efficacia ed efficienza dell'Ente) nel Comune di Lacchiarella non trova applicazione il principio di rotazione dei dipendenti incaricati di incarichi di Elevata Qualificazione e dei responsabili di procedimento (che, ad oggi, coincidono con i primi).

La dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge 208/2015, al comma 221, prevede quanto segue: «*non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*». In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

Nei procedimenti e/o processi che rivestono un elevato rischio di corruzione e per il quali emergano criticità, anche se solo potenziali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione può individuare un dipendente comunale o un Responsabile di Settore da affiancare al Responsabile del procedimento o al Responsabile di Settore competente applicando il criterio della c.d. "segregazione delle funzioni".

Stante, pertanto, l'impossibilità oggettiva per l'Ente di attivare la rotazione del personale in questione, l'attività di controllo dei dipendenti destinatari di incarichi di Elevata Qualificazione dovrà essere incrementata e trova comunque applicazione l'art. 6-bis della legge n. 241/90.

9.3 Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge

Oltre alle pubblicazioni obbligatorie previste nella scheda in allegato (Allegato E che prevede in modo dettagliato la esplicazione delle pubblicazioni obbligatorie), possono essere sempre individuati per ciascun procedimento e/o attività obblighi di trasparenza aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla legge. Per specifiche sulla trasparenza come misura di prevenzione della corruzione si rinvia alla parte ottava del presente piano.

9.4 Formazione del personale

Annualmente viene assicurata la formazione riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità con interventi formativi sul codice di comportamento, sulla trasparenza, sulla corretta stesura degli atti amministrativi, con riferimento, in particolare, al responsabile della prevenzione e ai responsabili dei settori titolari di incarichi di Elevata Qualificazione.

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori ai quali somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

9.5 Formazione delle commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Al momento della nomina di commissioni e di assegnazione agli uffici, il soggetto interessato è tenuto a rilasciare sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, apposita attestazione di insussistenza delle condizioni ostative e di incompatibilità di cui sopra. Le stesse sono acquisite e conservate a cura del Titolare di incarichi di elevata qualificazione competente per materia. Se la nomina nelle commissioni o l'assegnazione agli uffici riguarda il Titolare di incarichi di elevata qualificazione, la competenza ad acquisire e custodire la relativa dichiarazione sostitutiva spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il dipendente, il componente ed il segretario della commissione sono tenuti a comunicare al Titolare di Incarichi di Elevata Qualificazione – non appena venuto a conoscenza – di essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Se la condanna riguarda il Titolare di Incarichi di Elevata Qualificazione, la comunicazione va indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione.

9.6 Obbligo di astensione e conflitto di interesse

Le ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale e gli obblighi di astensione dei dipendenti pubblici sono disciplinati, oltre che dalla Legge, negli articoli 6 e 7 del vigente Codice di comportamento integrativo del Comune di Lacchiarella approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1/2014 al quale si rinvia.

Gli eventuali casi e le soluzioni adottate dovranno essere evidenziati in sede di relazione annuale redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

9.7 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi di Elevata Qualificazione

All'atto del conferimento dell'incarico i dipendenti Titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione e il Segretario Comunale presentano una dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla legge e segnatamente, dal decreto legislativo n. 39 del 2013.

Successivamente è onere dei titolari aggiornare la suddetta dichiarazione.

Le dichiarazioni di cui sopra sono raccolte a cura del RPCT e pubblicate nel sito del Comune nell'apposita sezione.

9.8 Conferimento e autorizzazione di incarichi

Il Comune di Lacchiarella agisce in piena ottemperanza delle disposizioni normative in materia di conferimento e di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali (ex art. 53, comma 5, 6 e 7 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165) anche verificando la corrispondenza dei Regolamenti comunali con la normativa vigente in materia e provvedendo, ove necessario all'adeguamento degli stessi.

In sede di autorizzazione allo svolgimento di attività extra istituzionali, il soggetto competente deve valutare tutti i profili di conflitto di interesse anche potenziale; l'istruttoria andrà compiuta in maniera molto accurata avendo presente il principio che il cumulo di incarichi in capo ad un medesimo soggetto può compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

I provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali vanno trasmessi in copia al Responsabile della prevenzione della corruzione contestualmente al rilascio.

9.9 Attività successive alla cessazione del servizio - “*pantouflage*”

I Titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione e i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nel Comune di Lacchiarella, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego non possono assumere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati destinatari dei relativi provvedimenti, contratti o accordi.

Nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, il Titolare di Incarichi di Elevata Qualificazione competente deve prevedere l'obbligo di autocertificazione, da parte della controparte contrattuale, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione o lavoro dipendente con i soggetti individuati nella presente disposizione e l'obbligo di non stipulare tali rapporti per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego.

Disposizione analoga deve essere contenuta nei contratti di appalto, negli accordi e nelle convenzioni di qualsiasi genere.

9.10 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti – *Whistleblowing*

Il *whistleblowing* è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*”.

L'istituto del *whistleblowing* introduce un regime di protezione dei soggetti che segnalano comportamenti costituenti illeciti di natura amministrativa, contabile, civile o penale, posti in essere in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che siano lesivi dell'interesse pubblico ovvero dell'integrità dell'amministrazione pubblica. La segnalazione, in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'ente e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Di recente, il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che del settore privato.

La normativa così revisionata ha ampliato notevolmente le misure di protezione previste in materia di *whistleblowing*, prevedendo l'attivazione di diversi canali di segnalazione.

L'istituto è volto, da un lato, a garantire il diritto di manifestazione della libertà di espressione e d'informazione, dall'altro si pone quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione e costituisce pertanto un importante presidio di difesa della legalità e del buon andamento delle amministrazioni.

I soggetti del settore pubblico sono tenuti ad attivare propri canali di segnalazione che garantiscano la riservatezza della persona segnalante, della persona coinvolta o comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le segnalazioni possano essere effettuate:

- in forma scritta (in modalità analogica nonché con modalità informatiche);
- in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale,
- su richiesta della persona segnalante, mediante incontro diretto.

Con particolare riferimento all'utilizzo della piattaforma informatica:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e gestita garantendo la confidenzialità del segnalante;
- la piattaforma permette il dialogo, anche in forma anonima, tra il segnalante e l'RPC per richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Il Comune di Lacchiarella, in attuazione della inerente normativa, ha individuato le modalità e gli strumenti attraverso cui segnalare condotte riconducibili a fenomeni corruttivi, procedendo ad attivare il seguente canale di segnalazione utilizzabile sia da dipendenti dell'ente sia dai soggetti esterni (cittadini, imprese, associazioni) che intendono segnalare fenomeni di corruzione, attraverso il seguente link:

<https://comunelacchiarella.whistleblowing.it/>

Al riguardo, le misure adottate dal Comune di Lacchiarella in materia di whistleblowing sono le seguenti:

- 1) attivazione e utilizzo piattaforma informatica per le segnalazioni di whistleblowing;
- 2) disamina delle segnalazioni di whistleblowing pervenute presso l'ente;
- 3) formazione del personale in materia di whistleblowing.

9.11 Codice di comportamento

Il Comune di Lacchiarella, con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 6.04.2023, ha approvato il proprio Codice di Comportamento, che integra e specifica il codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (così come modificato dal D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81), al cui contenuto espressamente si rinvia.

Il codice di comportamento integrativo risulta pubblicato in modo permanente sul sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il Responsabile del Settore competente, al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o, comunque all'atto di conferimento dell'incarico per rapporti comunque denominati, consegna al dipendente o all'incaricato una copia del codice di comportamento, dandone atto nel contratto

ovvero nell'atto di conferimento dell'incarico.

La violazione degli obblighi previsti dal codice di comportamento integrativo e dal codice generale di comportamento costituisce comportamento contrario ai doveri d'ufficio. Ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile, la violazione delle disposizioni contenute nel predetto codice integrativo e nel codice generale è fonte di responsabilità disciplinare, accertata all'esito del procedimento disciplinare nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 il quale dispone che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

9.12 Patti di integrità negli affidamenti

I patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati.

Il Comune di Lacchiarella considera con favore la previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito di clausole contrattuali che impongono obblighi di comportamento in materia di contrasto alle infiltrazioni criminali negli appalti, la cui inosservanza costituisce causa di esclusione dalla gara e di risoluzione del contratto.

I titolari di Incarichi di Elevata Qualificazione procedono a tale previsione nell'ambito di procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

9.13 Sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 della L. 190/2012 sono individuate le seguenti misure:

- a) ciascun dipendente beneficiario di Incarichi di Elevata Qualificazione provvede a comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 maggio ed il 31 ottobre, l'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dai regolamenti dell'ente;
- b) ciascun dipendente beneficiario di Incarichi di Elevata Qualificazione provvede a comunicare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le motivazioni per le quali i procedimenti in questione siano stati conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dai regolamenti dell'ente.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti (e del loro eventuale superamento) sarà inserito nel piano della performance, e sarà oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa di cui agli artt. 147, 196 e 198-bis del D.Lgs. n.267/2000.

PARTE SESTA **MONITORAGGIO E RIESAME**

Art. 10 PROGETTAZIONE DELLE MISURE E DEL RELATIVO MONITORAGGIO

Il monitoraggio è finalizzato a verificare l'attuazione corretta e l'adeguatezza delle misure di prevenzione.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure si articola su due livelli.

Al primo livello viene svolto in autovalutazione da parte dei soggetti che hanno la responsabilità di attuare le misure. Il monitoraggio di secondo livello viene svolto dal RPCT e riguarda i seguenti elementi: i processi, la periodicità delle verifiche (tempistica) e le modalità di svolgimento della verifica (controllo degli indicatori, richiesta documenti, informazioni e prove dell'effettiva azione svolta).

Il RPCT deve inoltre provvedere a monitorare l'idoneità delle misure ovvero l'effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo. In questa attività si avvale anche degli esiti della valutazione della performance.

Ai sensi del PNA 2022, le indicazioni da esso riportate in merito al monitoraggio *«sono sia nuove, in quanto frutto di una riflessione attenta alla luce della novella legislativa che ha introdotto il PIAO, sia elaborate in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nell'ultimo PNA (PNA 2019) e nelle indicazioni sulla metodologia per l'analisi e la gestione del rischio corruttivo già fornite»*.

In particolare, viene previsto che *«il RPCT si avvale, in primis, degli esiti del monitoraggio del Piano dell'anno precedente (e nel tempo della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO) per la definizione della programmazione per il triennio successivo»*.

Il monitoraggio per l'anno precedente (2022) per le misure anticorruzione adottate del Comune di Lacchiarella è stato effettuato nella seguente modalità.

Con nota Prot. 21357/2022 è pervenuta la relazione predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza amministrativa (RPCT) del Comune di Lacchiarella (verifica di secondo livello) sulla base delle relazioni (Prot. 20205/2022, 17911/2022, 20710/2022, 17200/2022 e 17578/2022) predisposte dai Responsabili di Settore dell'ente (verifica di primo livello).

Il monitoraggio è stato espletato con esito positivo sulla base del prospetto "allegato D (prima parte) - Analisi del Rischio e misure di prevenzione" allegato al precedente Piano Anticorruzione previsto nella correlativa sezione del PIAO 2023/2025 e che risulta altresì allegato al presente Piano Anticorruzione 2024/2026.

Alla luce di quanto sopra, il monitoraggio in base al presente Piano Anticorruzione viene anzitutto svolto sulla base delle misure previste nel prospetto in questione.

I contenuti del monitoraggio vengono in ogni caso integrati sulla base dei contenuti del nuovo PNA 2022

Con specifico riferimento ai contenuti del monitoraggio sulla base del PNA 2022, nel presente piano viene previsto quanto segue:

- il monitoraggio riguarda tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio;
- nel monitoraggio viene effettuata la verifica in merito alla intervenuta attuazione delle misure anticorruzione sulla base dello schema "obiettivi /indicatori / domande di verifica" previsto e delineato dal PNA 2022;

- nel monitoraggio vengono specificati i soggetti responsabili dell'attuazione di ciascuna misura, i tempi del monitoraggio, i soggetti responsabili, i criteri/indicatori e le modalità di verifica;
- verifica in merito all'adeguatezza delle misure programmate;
- in caso di mancata/incompleta attuazione delle misure in determinati ambiti di attività, il RPCT si coordina e avvia un confronto con il responsabile del settore coinvolto per capire le ragioni/cause di tale difficoltà e per poi disporre le necessarie iniziative.

In considerazione di quanto sopra, in stretta attuazione del PNA 2022, nel presente piano si prevede la effettuazione del monitoraggio sulla base delle misure e dei contenuti di cui al prospetto “allegato D (seconda parte) - Analisi del Rischio e misure di prevenzione” che si allega al piano medesimo.

PARTE SETTIMA **CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE**

Articolo 11

CONSULTAZIONE, AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETA' CIVILE

La fase di consultazione viene svolta attraverso attività di coinvolgimento dei soggetti interni (personale e organi politici) ed esterni (società civile), al fine del reperimento delle informazioni per la migliore definizione della strategia di prevenzione della corruzione.

Tali attività sono assicurate dai rapporti tra il RPCT e i responsabili di Settore per la definizione delle misure, e tra il RPCT e gli organi politici per la definizione degli obiettivi strategici.

Per quanto riguarda la consultazione verso l'esterno, nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione, il Comune di Lacchiarella ritiene particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. A tal fine, una prima azione di sensibilizzazione consiste nel diffondere i contenuti del presente Piano mediante pubblicazione nel sito web istituzionale.

Inoltre, come già specificato all'art. 5.1 del presente piano (al quale si rimanda), il Comune di Lacchiarella ha aderito all'associazione “Avviso Pubblico”, che da anni svolge attività di primo piano ai fini di supporto di Regioni ed Enti locali per la formazione civile contro le mafie, approvando la “carta di Avviso Pubblico-Codice Etico per la buona politica” ed ha organizzato e svolto numerosi convegni finalizzati alla più ampia diffusione di una vera e propria “Cultura della legalità”.

Articolo 12

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione (interna ed esterna) delle azioni intraprese mediante l'adozione del PTCPT e dei risultati relativi al monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure previste è rivolta ai cittadini mediante la pubblicazione del PTPCT e della relazione annuale nelle apposite sezioni della Amministrazione trasparente del Comune di Lacchiarella.

La deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del piano viene altresì trasmessa a tutti i Capogruppo presenti nel Consiglio Comunale ed è quindi posta all'attenzione e a conoscenza di tutti i membri del Consiglio Comunale.

Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, in coincidenza con l'approvazione annuale del piano, vengono informati tramite comunicazione al proprio indirizzo e-mail utilizzato in ambito lavorativo, della pubblicazione del PTPCT con precisa raccomandazione di prenderne atto al fine di adempiere a quanto in esso previsto adottando le misure prescritte nell'attività svolta ricordando che ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.

Le misure di prevenzione di cui al presente documento costituiscono inoltre obiettivi strategici, anche ai fini della redazione del piano della performance.

PARTE OTTAVA **SEZIONE TRASPARENZA**

Articolo 13

NOZIONE DI TRASPARENZA E CORRELATIVI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Il d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, inoltre, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione (art. 1, co. 3, d.lgs. 33/2013).

La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come già l'art. 1, co. 36 della legge 190/2012 aveva sancito.

Il citato D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si evidenzia:

- l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni;
- la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT);
- l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti ed elencati dalla legge sul sito web di ciascun ente comunale nella sezione "Amministrazione trasparente".

1) obiettivi strategici in materia di trasparenza da parte degli organi di indirizzo

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza, come consiste nell'“accessibilità totale” a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta “accessibilità totale” è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- in particolare dall'anno in corso attraverso l'adeguamento degli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici (come da allegato n. 9 al PNA 2022: elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione “Amministrazione trasparente” - sotto sezione 1° livello – bandi di gara e contratti).

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere, in una logica di mero adempimento, alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, bensì occorre perseguire le seguenti finalità, quali essenziali obiettivi strategici in materia di trasparenza:

- adempimento degli obblighi normativi in materia di trasparenza;
- completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni pubblicate (art. 6 del d.lgs. 33/2013);
- consultazione della società civile su tematiche di interesse generale.

L'obiettivo generale al quale è preposta l'attuazione del principio generale di trasparenza è quello della creazione di valore pubblico mediante conseguimento delle seguenti finalità:

a) Partecipazione degli stakeholder alla formazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Il procedimento di approvazione del PTPCT dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi sono state effettuate con un avviso pubblico sul sito web comunale.

b) Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dedicata al personale comunale

Si procederà mediante appositi corsi di formazione all'aggiornamento del personale (con particolare riferimento ai dipendenti destinatari di incarichi di EQ) e dei RUP coinvolti nelle procedure di affidamento.

c) modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nel sito istituzionale dell'Ente una apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente” i cui contenuti sono organizzati in base alle regole stabilite dal D.Lgs. 33/2013, dalle Linee Guida ANAC 1310/2016 e dal Piano Nazionale Anticorruzione. Le competenze e le responsabilità ai fini degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati, sono individuate nello specifico allegato redatto in conformità all'allegato alla delibera ANAC 1310/2016 ed al PNA 2022.

La pubblicazione verrà effettuata in base alle nuove disposizioni del PNA 2022, il quale (Allegato n. 2 al PNA “Esempio contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza”) ha previsto un nuovo schema di elenco degli obblighi di pubblicazione su “Amministrazione Trasparente”, in cui ANAC:

ha ribadito la necessità di indicare per ogni obbligo di pubblicazione il relativo “Termine di scadenza per la pubblicazione”, che costituisce specificazione della colonna “Aggiornamento” e rappresenta il termine entro cui l’Ente pubblica sul sito il dato, l’informazione o il documento oggetto dell’obbligo di pubblicazione.

ha ribadito la necessità di indicare per ogni obbligo di pubblicazione quale sia il soggetto (dipendente dell’ente pubblico) che sia responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, atti e documenti oggetto di necessaria pubblicazione ai sensi della citata delibera ANAC 1310/2016 e del PNA 2022.

ha previsto la specifica indicazione della cadenza del monitoraggio (ad es. annuale) in merito alla intervenuta effettuazione delle pubblicazioni, nonché del soggetto responsabile del monitoraggio.

Si trasmette in allegato al presente piano apposito schema inerente agli obblighi di pubblicazione, da intendersi integralmente richiamato nel presente atto (Allegato E).

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell’Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili di EQ. Nella tabella di cui all’Allegato D del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l’individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull’attuazione degli stessi.

I Responsabili di Elevata Qualificazione sono responsabili degli obblighi di individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, così come individuati e descritti nell’allegato sopra richiamato, parte integrante della presente sottosezione, anche ai sensi dell’art. 46 del D.Lgs. 33/2013.

2) Flussi informativi per garantire l’individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione e l’aggiornamento dei dati. Responsabili delle diverse fasi individuate per giungere alla pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Termini per la pubblicazione e l’aggiornamento dei dati

I flussi informativi per garantire l’individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione e l’aggiornamento dei dati, nonché i Responsabili delle diverse fasi individuate per giungere alla pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente” (individuazione/elaborazione dei dati, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento) nonché i termini per la pubblicazione e l’aggiornamento dei dati sono previsti e riportati nell’allegato E al presente PTPCT.

3) indicazioni date da ANAC nella delibera n. 1310 del 2016 e nel relativo Allegato 1

La progressiva diffusione dell’uso del web ha fatto sì che il sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni divenisse il c.d. “front office” di ogni ente e, come tale, soggetto a tutta una serie di prescrizioni normative volte a rendere accessibili le informazioni ivi contenute e agevolare la fruizione dei servizi erogati tramite la rete. Per garantire l’effettiva fruibilità delle informazioni pubblicate sono state introdotte nell’ordinamento specifiche norme finalizzate ad assicurare elevati standard di qualità nella stessa progettazione dei siti istituzionali: in tal senso il D.lgs. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e la delibera ANAC n. 1310/2016 ne rappresentano un chiaro esempio.

Con Delibera n.1310 del 28 dicembre 2016 l’ANAC ha emanato le “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016” in cui si è proceduto alla indicazione puntuale delle modalità e dei termini di pubblicazione di dati, atti e documenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web degli enti pubblici.

Con riferimento alle modalità di pubblicazione sulla sezione “Amministrazione trasparente”, l’ANAC ha fornito le seguenti indicazioni operative:

(i) Esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione: l’utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l’esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione “Amministrazione trasparente” la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;

(ii) Indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione: si ribadisce la necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, la data di aggiornamento, distinguendo quella di “iniziale” pubblicazione da quella del successivo aggiornamento

(iii) La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati. Trascorso il quinquennio o diversi termini richiamati, i dati non devono essere più conservati nella sezione archivio del sito.

L’allegata tabella (allegato E) sugli obblighi di pubblicazione ripropone fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell’Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, ed è altresì aggiornato ai contenuti dell’Allegato 2 e dell’Allegato 9 al PNA 17.01.2023, come di seguito meglio specificato.

La tabella allegata riporta inoltre il Settore competente (e quindi il relativo responsabile) per la pubblicazione.

I responsabili dell’adempimento di pubblicazione e aggiornamento dei dati in “Amministrazione Trasparente” secondo le tempistiche indicate sono i Responsabili pro-tempore del settore nell’ambito del quale risulta situato l’ufficio di volta in volta interessato, in base alla struttura organizzativa del Comune di Lacchiarella.

I termini e le modalità di pubblicazione di dati, atti e documenti relativi all’attività svolta dal Comune di Lacchiarella sono previsti e riportati nell’allegato E al presente PTPCT.

4) Elenco complessivo delle pubblicazioni obbligatorie (aggiornato alle disposizioni del PNA 2022) ivi inclusi gli obblighi ai sensi dell’allegato n. 9 al PNA 2022 che riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di contratti pubblici

Con il PNA 2022 l’ANAC ha effettuato una ricognizione degli obblighi di pubblicazione vigenti, tenendo conto delle rilevanti novità normative che hanno inciso sul tema negli ultimi anni, prevedendo direttive specifiche per l’attuazione della disciplina della trasparenza. Nello specifico, il capitolo della Parte Speciale del PNA 2022 in materia di Trasparenza per i contratti pubblici e l’Allegato n. 9 del PNA 2022, sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell’allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016 e dell’allegato 1 alla delibera ANAC 1134/2017) ha previsto una radicale revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la sottosezione “Bandi di gara e Contratti”, con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura (programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione) e degli specifici adempimenti riferibili alle procedure finanziate coi fondi del PNRR.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, la tabella inerente gli obblighi di pubblicazione obbligatoria (Allegato E) che si approva con il presente piano reca anzitutto i contenuti dell'Allegato 9 del PNA 17.01.2023 (modificativi ed ampliativi della Sezione "Bandi di gara e contratti".

Al contempo, in attuazione dell'Allegato 2 del PNA 17.01.2023, la tabella recante gli obblighi di pubblicazione è costituita da sette colonne. È stata aggiunta la "Colonna G" (a destra) per poter individuare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne. Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni
G	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F

Si trasmette in allegato al presente piano apposito schema inerente agli obblighi di pubblicazione, da intendersi integralmente richiamato nel presente atto (Allegato E).

5) Rapporto tra la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e disciplina sulla tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (RGPD) e, dal 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, essendo confermato il principio che ogni eventuale trattamento di dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge ovvero nei casi

previsti dai regolamenti.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che questo ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Inoltre, l'attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che *“Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”*.

Una delle novità introdotte dalla normativa europea, è la figura del Responsabile della Protezione dei Dati-RPD che svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) del Comune di Lacchiarella è stato nominato con determinazione n. 20 del 16.01.2023 (professionista esterno all'ente).

6) disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede che *«L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione»* (c.d. accesso civico semplice). Al contempo, il comma 2, dello stesso art. 5, dispone che *«Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013»* (c.d. accesso civico generalizzato).

Si evidenzia che il Comune di Lacchiarella ha predisposto e pubblicato il registro relativo alle istanze di accesso ex art. 22 L. 241/1990 nonché inerente le istanze di accesso civico e procede con cadenza annuale alla sua implementazione.

Per quant'altro non specificato in questa sede si rinvia alle vigenti norme di legge in materia.

7) monitoraggio sull'attuazione della disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato

Verrà predisposto con cadenza annuale un elenco inerente le richieste di accesso agli atti ex art. 22 L. 241/1990 nonché le richieste di accesso civico semplice e generalizzato ex D.Lgs. 33/2013.

PARTE NONA TITOLARE EFFETTIVO, CONFLITTO DI INTERESSI E OBBLIGHI PER PROCEDURE PNRR

Articolo 14

OBBLIGHI DI VERIFICA IN MERITO AL TITOLARE EFFETTIVO PER GLI OPERATORI ECONOMICI AFFIDATARI (PER PROCEDURE NEGOZiate E APERTE)

Ai sensi del PNA 2022, «Si raccomanda di inserire nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO quale misura di prevenzione della corruzione la richiesta alle stazioni appaltanti di dichiarare il titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa».

La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del d.lgs. n. 231/2007 (c.d. decreto antiriciclaggio) come «la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita».

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF.

In particolare, nelle Linee Guida del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici.

In proposito, come specificato dal PNA 2022, «Si rammenta che la definizione e la disciplina del titolare effettivo sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio» (e nello specifico, per gli enti locali, i soggetti affidatari di incarichi relativi a lavori, servizi e forniture), e ciò «al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite».

Nello specifico, con riferimento alle misure da adottare ai fini di individuazione del titolare effettivo delle attività espletate dagli operatori economici affidatari, il PNA precisa che «Si raccomanda di inserire nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO quale misura di prevenzione della corruzione la richiesta alle SSAA di dichiarare il titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa».

Alla luce di quanto sopra, il Comune di Lacchiarella procede ad adottare la seguente misura:

- richiesta (come da modello in allegato) inerente il rilascio della dichiarazione sul titolare effettivo da parte degli operatori economici affidatari in esito a procedure aperte di gara ovvero procedure negoziate di gara.

La misura anticorruzione viene inserita nell'allegato "ALLEGATO D (seconda parte) - Analisi del Rischio e misure di prevenzione", al quale si fa integralmente rinvio.

Articolo 15

DISCIPLINA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Come specificato dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. La gestione del conflitto di interessi è, dunque, espressione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

Le disposizioni che regolano, in via generale, la materia del conflitto di interessi sono l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"), nonché gli articoli 6, 7 e 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165").

Rientra nell'accezione di conflitto di interessi qualsiasi posizione che potenzialmente possa compromettere (anche solo in astratto) il corretto agire amministrativo e l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Il conflitto di interessi si configura dunque come una situazione di tensione tra l'interesse privato del pubblico dipendente e i doveri d'ufficio, nella quale il pubblico dipendente appare portatore di interessi afferenti alla sfera privata, che potrebbero indebitamente influenzare l'adempimento dei suoi doveri.

Il PNA 2022 prospetta l'opportunità che gli enti pubblici procedano ad una «*revisione e miglioramento della regolamentazione interna*» in merito alla gestione dei conflitti di interessi, considerando la stessa come essenziale per la correttezza e completezza delle misure anticorruzione.

Con particolare riferimento ai conflitti di interessi in materia di contratti pubblici il PNA 2022 prevede quanto segue:

- «*Si ha conflitto d'interessi quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi -che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato - ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nell'ambito della procedura di appalto o di concessione*»;
- «*Ogni qual volta si configurino tali situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva al responsabile dell'ufficio di appartenenza che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto*»;
- «*Proprio per il rilievo che assume la disciplina a tutela dei valori dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività delle amministrazioni la stazione appaltante è tenuta a vigilare sulla corretta applicazione della disciplina durante tutte le fasi di una procedura di gara, ivi compresa la fase di esecuzione dei contratti pubblici*»;
- «*La disposizione in esame va coordinata inoltre con l'art. 95 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti pubblici [art. 80, co. 5, lett. d) in base al previgente codice] secondo cui l'operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 co. 1, del Codice dei contratti pubblici [art. 16 42, co. 2 in base al previgente codice] che non sia diversamente risolvibile*»;
- «*Con riferimento, invece, al personale delle stazioni appaltanti, la disciplina si applica a tutto il personale dipendente [...] e a tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna*»;
- «*Le figure che assumono rilievo nella fase esecutiva, in ragione dell'influenza che esercitano, sono ad esempio:*
 - a) *il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione e, ove nominati, eventuali loro assistenti, specie negli*
 - b) *affidamenti particolarmente complessi;*
 - c) *il coordinatore per la sicurezza;*

- d) l'esperto per accordo bonario;
- e) gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni;
- f) i collaudatori/soggetti competenti alla verifica di conformità ed eventuali loro assistenti;
- g) gli organi deputati alla nomina del Direttore dell'esecuzione/Direttore dei lavori o del RUP».

In particolare, il PNA 2022 prevede quanto segue con riferimento alle misure da adottare:

- *«la principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti»;*
- *«Per quanto concerne i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali si ritiene che, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, ad avviso dell'Autorità, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento [...] nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate»;*
- *«Per i contratti invece che non utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali, resta fermo l'orientamento espresso da ANAC nelle Linee Guida n. 15/2019 che prevedono una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico»;*
- *«Resta fermo comunque l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara»;*
- *«Le dichiarazioni sono rese per quanto a conoscenza del soggetto interessato e riguardano ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza».*

In proposito, l'art. 16 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) prevede che:

- *«Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione» (comma 1) e «sulla base di presupposti specifici e documentati e interessi effettivi» (comma 2)*
- *«Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione» (comma 3);*
- *«Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati» (comma 4).*

In considerazione di quanto sopra, il Comune di Lacchiarella procede ad adottare le seguenti misure anticorruzione:

- 1) rilascio per ogni singola gara di una dichiarazione inerente l'insussistenza di conflitti di interesse da parte del RUP e dei commissari di gara;
- 2) rilascio per ogni singola procedura di una dichiarazione inerente l'insussistenza di conflitti di interesse da parte dei membri delle commissioni relative a concorsi pubblici e procedure di mobilità ex art. 30 d.lgs, 165/2001;
- 3) rilascio per ogni singola gara e per ogni singola procedura di concorso ovvero mobilità di una dichiarazione inerente l'insussistenza di conflitti di interesse da parte di dipendenti che a vario titolo svolgano attività nell'ambito delle procedure in questione;
- 4) per le procedure relative all'affidamento relativo a contratti pubblici che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali viene previsto il

- rilascio di un aggiornamento della dichiarazione nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate;
- 5) il responsabile per ciascuno dei predetti procedimenti la stazione appaltante acquisisce le dichiarazioni e provvede a protocollare, raccogliere e conservare le stesse.

Articolo 16

OBBLIGHI PER PROCEDURE PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma "Next generation EU (NGEU)" al fine di rilanciare l'Italia ed ottenere uno sviluppo dell'economia e delle attività produttive dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale. Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Il PNA 2022, con riferimento *«agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia»* rileva che *«L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi»*.

Per quanto concerne i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali il PNA 2022 prevede quanto segue.

Anzitutto, con riferimento alle dichiarazioni inerenti l'insussistenza di conflitti di interesse per le procedure scaturenti da finanziamenti da fondi PNRR e fondi strutturali, si ritiene che, *«in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, ad avviso dell'Autorità, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento»* occorre integrare detta dichiarazione *«Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate»*.

Con riferimento alle pubblicazioni in materia di procedure PNRR, viene precisato dal PNA 2022 che *«Con riferimento ai Soggetti attuatori degli interventi»* (quale è il Comune di Lacchiarella) *«in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure del PNRR si ribadisce la necessità di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013»*.

In particolare, al fine di garantire la piena conoscibilità degli interventi PNRR, sono posti a carico dei Soggetti attuatori degli interventi:

- *«l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico»;*
- *«l'obbligo di tracciabilità delle operazioni e la tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR».*

Va altresì evidenziato che, come indicato dal PNA 2022, *«al fine fornire un continuo e tempestivo presidio sull'insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico, è previsto che le Amministrazioni centrali titolari di interventi e i Soggetti attuatori, utilizzino il sistema Informativo "ReGiS"132 sviluppato dal MEF e messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR. Si tratta di uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR»*.

Alla luce di quanto sopra, gli obiettivi del presente piano anticorruzione per le procedure in materia di PNRR sono i seguenti:

- 1) aggiornamento della dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi in caso di circostanze sopravvenute che rendono necessario tale adempimento;
- 2) utilizzo del sistema Informativo “ReGiS”132 sviluppato dal MEF e messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR;
- 3) sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147-bis II° comma del d.lgs. 267/2000 tutti gli atti adottati dalle strutture interne per l’attuazione e gestione di interventi PNRR.
- 4) **PER LA FASE DELLA PROCEDURA DI GARA:**

a) Nel bando /disciplinare di gara / lettera invito devono essere previste le seguenti dichiarazioni da parte dell’operatore economico:

- dichiarazione integrativa di accettazione clausole PNRR, (allegato F), con allegate:

- dichiarazione antiriciclaggio con identificazione del titolare effettivo (allegato G);
- assenza conflitto interesse del titolare effettivo (allegato H).
- assenza conflitto di interesse dell’operatore economico (allegato I).

b) il capitolato speciale di appalto deve includere le seguenti clausole:

- L’affidamento è soggetto alle norme e condizioni previste dal D.L. 77 del 2021 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- L’intervento contribuisce all’indicatore comune associato alla Misura prevista dal PNRR ed è coerente con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura.
- L’affidamento è soggetto agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, agli obblighi trasversali, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia, nonché delle apposite disposizioni previste dalla legge di gara.

5) PER LA FASE DI AGGIUDICAZIONE:

Nella determinazione di affidamento dare atto della assenza del c.d. “doppio finanziamento” ai sensi dell’art. 9 del regolamento UE n. 2021/241, ossia dare atto che non ci sia una duplicazione del finanziamento dell’investimento e delle relative spese da parte di fonti pubbliche.

Alla determinazione di aggiudicazione allegare (oppure citare gli estremi di protocollo), oltre alla documentazione di rito:

- DURC

- Patto di integrità sottoscritto tra le parti;

- nota di invio all’operatore economico del Codice di comportamento per dipendenti e collaboratori del Comune di Lacchiarella, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 6.04.2023.

6) PER LA FASE DI RENDICONTAZIONE:

Sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento devono essere riportati i dati minimi essenziali dell’intervento, quali il CUP, il CIG, il titolo del progetto, il programma di riferimento e l’importo rendicontato, ai fini del rispetto della assenza del c.d. “doppio finanziamento”.

PARTE DECIMA
SANZIONI E NORME FINALI

Articolo 17
SANZIONI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, è responsabile ai sensi dell'art. 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della L. 190/2012.
Ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.

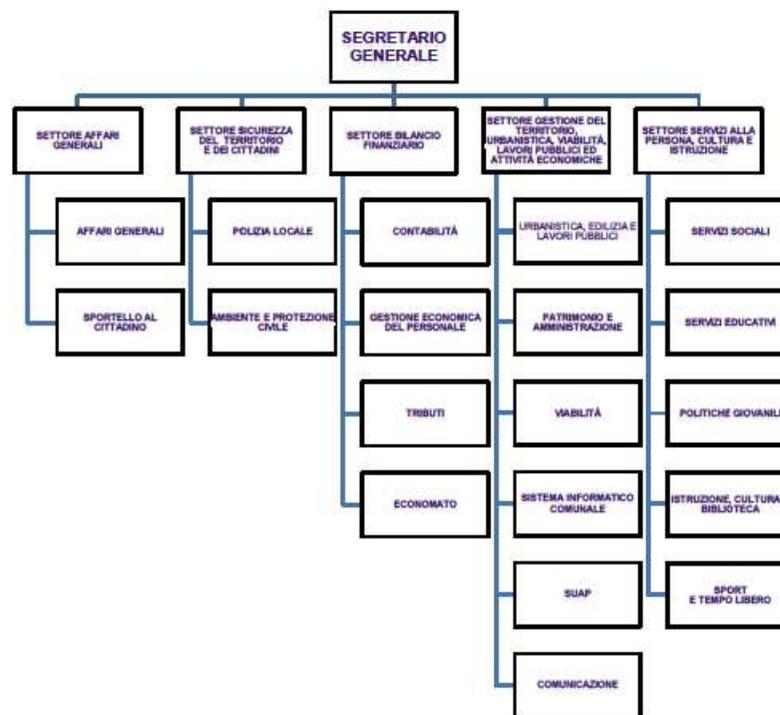
Articolo 18
NORMA CONCLUSIVA

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
In caso di modifica della normativa vigente in materia il presente piano deve intendersi dinamicamente adeguato e del tutto aderente alle nuove disposizioni in attesa della revisione formale dello stesso.

**SEZIONE DI
PROGRAMMAZIONE**

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO E	
3.1 Struttura organizzativa	<p>(i) Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa</p> <p>L'attuale assetto organizzativo del Comune di Lacchiarella è stato definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 23/07/2015 e, in base a quanto previsto nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi (approvato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 02/09/2021) si articola in strutture permanenti, che assicurano l'esercizio di funzioni e attività di carattere istituzionale e/o continuativo. L'organizzazione del Comune si articola in Settori e Servizi, come rappresentato dal seguente organigramma:</p>

ORGANIGRAMMA CON DECORRENZA 1 SETTEMBRE 2015



ALLEGATO ALLA D.G. N.116 DEL 23 LUGLIO 2015

1. Settore AFFARI GENERALI, PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI
2. Settore SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI E AMBIENTE
3. Settore BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CONTABILITÀ E TRIBUTI LOCALI
4. Settore GESTIONE DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ADEGUAMENTI TECNOLOGICI
5. Settore SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Le aree di attività in cui è articolato ciascun settore, quale struttura organizzativa di primo livello aggregante servizi secondo criteri di omogeneità, sono le seguenti:

SETTORE AFFARI GENERALI, PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

- Segreteria generale
- Contratti
- Assicurazioni e Servizi assicurativi
- Personale
- Relazioni sindacali
- Formazione
- Trasparenza
- Protocollo e sistemi documentali dell'ente
- Privacy
- Servizio legale
- Statistica
- Elettorale
- Stato civile
- Leva
- Anagrafe - A.I.R.E. – A.N.P.R.
- Sportello al cittadino
- Concessioni e gestione servizi cimiteriali
- Vice Segretario Generale

SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI E AMBIENTE

- Polizia Locale
- Ecologia e ambiente
- Protezione Civile
- Orti urbani
- Sicurezza pubblica e urbana
- Videosorveglianza
- Polizia annonaria, commerciale, ambientale ed edilizia
- Polizia giudiziaria
- Polizia Amministrativa
- Polizia mortuaria
- Accertamenti anagrafici, cessione fabbricati
- Viabilità
- Sicurezza stradale e pronto intervento
- Protezione civile
- Infortunistica stradale
- Trattamenti sanitari obbligatori e Assistenza sanitaria obbligatoria

- Contenzioso e sanzioni
- Ambiente e igiene ambientale
- Ecologia
- Educazione ambientale
- Decoro urbano
- Tutela degli animali

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CONTABILITÀ E TRIBUTI LOCALI

- Bilancio e Contabilità
- Programmazione finanziaria
- Controllo di gestione
- Gestione mutui
- Rilevazioni patrimoniali
- Pagamenti, Riscossioni, Registrazione fatture e liquidazione fatture
- Gestione dei tributi comunali
- Contenzioso tributario
- Economato
- Retribuzione e previdenza

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ADEGUAMENTI TECNOLOGICI

- Servizio idrico integrato;
- Gestione illuminazione pubblica;
- Gestione impianti elettrici comunali;
- Edilizia scolastica;
- Edilizia sportiva;
- Edilizia Privata
- Patrimonio immobiliare, alienazioni e valorizzazioni
- Manutenzione strade;
- Lavori pubblici;
- Opere di urbanizzazione;
- Procedure di affidamento relative a servizi e lavori di competenza;
- Manutenzione Cimiteri urbani;
- Fornitura di dati e formulazione di proposte per la predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali;
- Sito istituzionale

- Reti, Sistemi informatici, Trasmissione dati e telefonia
- Coordinamento sicurezza luoghi di lavoro
- Pubblicità e pubbliche affissioni
- Verde pubblico e Parchi
- Arredo urbano
- Sportello unico delle attività produttive (S.U.A.P.)
- Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed in forma itinerante
- Pubblici esercizi e attività di somministrazione
- Artigianato e attività artigianali

SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

- Segretariato sociale
- Disagio socio-economico-familiare
- Problematiche psichiatriche e di dipendenza
- Tutela minori
- Maltrattamenti e abusi
- Penale minorile
- Sostegno alla domiciliarità
- Inserimenti in centri per minori, adulti, anziani e disabili, residenziali e semi residenziali
- Gestione strutture di accoglienza e spazi aggregativi
- Convenzioni con il privato sociale
- Amministrazioni di sostegno
- Pubblica istruzione
- Asilo nido comunale
- Refezione scolastica
- Pre-post scuola, prolungamento orario, trasporto alunni, assistenza alla disabilità
- Piano del Diritto allo Studio
- Logistica scolastica
- Politiche giovanili
- Tempo libero
- Cultura e offerta culturale
- Organizzazione eventi e rassegne culturali
- Biblioteca e Sistema Interbibliotecario
- Associazionismo territoriale
- Pubblici spettacoli e manifestazioni pubbliche
- Programmazione e gestione attività ed eventi sportivi
- Gestione, Concessioni e Convenzioni impianti sportivi comunali
- Pari opportunità e qualità della vita

Ogni Settore è coordinato e diretto da un dipendente titolare di incarico di elevata qualificazione.
 Per la graduazione dei dipendenti incaricati di elevata qualificazione viene adottata la metodologia prevista dal “Regolamento per la pesatura e graduazione dei dipendenti incaricati di elevata qualificazione ai fini della retribuzione di posizione e di risultato” approvato con deliberazione di G.C. n. 84 del 02/05/2019 e da ultimo modificato con deliberazione di G.C. n. 73 del 4.05.2023.
 Tale Regolamento prevede che a seguito di valutazione del dipendente incaricato di elevata qualificazione (intesa in senso oggettivo quale “posizione di lavoro”) e relativa pesatura con attribuzione di corrispondente punteggio da parte del Nucleo di valutazione, la elevata qualificazione venga collocata in una delle fasce retributive sotto riportate:

Punteggio	Indennità di posizione
Da 3,6 a 24	€ 3.000,00
Da 25 a 35	€ 5.000,00
Da 36 a 59	€ 6.500,00
Da 60 a 70	€ 8.500,00
Da 71 a 85	€ 11.500,00
Da 86 a 120	€ 13.600,00
Da 120 a 132	€ 16.000,00

Al vertice della struttura amministrativa è prevista la figura del Segretario Comunale. Tale posizione è attualmente ricoperta dal Segretario comunale reggente Dott. Andrea Guazzi, che è stato nominato con decreto sindacale n. 21 del 7.12.2023.

I dipendenti del Comune di Lacchiarella in servizio a tempo indeterminato alla data del 1 gennaio 2024 sono in totale n. 52 (di cui n. 5 titolari di incarichi di elevata qualificazione), così suddivisi nelle categorie di inquadramento di cui al seguente prospetto:

AREA	CATEGORIA	POSTI COPERTI
ENTE (TUTTI SETTORI)	DIRIGENTI	(ENTE PRIVO DI DIRIGENZA)
	EQ	8
	ISTRUTTORI	32
	OPERATORI ESPERTI	8
	OPERATORI	2
	TOTALE	50

Il numero dei dipendenti assegnati a ciascun settore è il seguente:

SETTORE	CATEGORIA	POSTI COPERTI
AFFARI GENERALI, PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI	EQ	1
	ISTRUTTORI	5
	OPERATORI ESPERTI	1
	OPERATORI	0
	TOTALE	7

SETTORE	CATEGORIA	POSTI COPERTI
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	EQ	1
	ISTRUTTORI	5
	OPERATORI ESPERTI	0
	OPERATORI	0
	TOTALE	6

SETTORE	CATEGORIA	POSTI COPERTI
SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, ISTRUZIONE, TEMPO LIBERO	EQ	2
	ISTRUTTORI	9
	OPERATORI ESPERTI	3
	OPERATORI	2
	TOTALE	16

SETTORE	CATEGORIA	POSTI COPERTI
SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	EQ	2
	ISTRUTTORI	7
	OPERATORI ESPERTI	2
	OPERATORI	0
	TOTALE	11

		SETTORE	CATEGORIA	POSTI COPERTI
		GESTIONE DEL TERRITORIO	EQ	2
			ISTRUTTORI	6
			OPERATORI ESPERTI	2
			OPERATORI	0
			TOTALE	10
	<p>Le azioni che il Comune di Lacchiarella intraprenderà nel corso del 2024 al fine di raggiungere gli obiettivi di Valore Pubblico descritti nella Sezione 1 sono finalizzate, con particolare riferimento all'organizzazione, all'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale e delle iniziative di gestione e formazione del personale, che verrà costantemente monitorata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare le attività necessarie alla concreta attuazione; - individuare eventuali modifiche migliorative; - aggiornare le attività in funzione delle necessità o nuove esigenze che dovessero intervenire in corso d'anno. <p>EVENTUALI AZIONI NECESSARIE PER DARE COERENZA AGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO INDIVIDUATI PER il COMUNE DI LACCHIARELLA</p> <p>Le azioni che il Comune di Lacchiarella intraprenderà nel corso del 2024 al fine di raggiungere gli obiettivi di Valore Pubblico descritti nella Sezione 1 sono finalizzate, con particolare riferimento all'organizzazione, all'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale e delle iniziative di gestione e formazione del personale, che verrà costantemente monitorata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare le attività necessarie alla concreta attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale; - individuare eventuali modifiche migliorative; - aggiornare le attività in funzione delle necessità o nuove esigenze che dovessero intervenire nel corso dell'anno. 			
3.2 Organizzazione del lavoro agile	<p>(ii) Sottosezione - Organizzazione del lavoro agile</p> <p>a) disciplina normativa in materia di lavoro agile</p> <p>Le principali disposizioni in materia di lavoro agile sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale. Tale risoluzione, al punto 48, evidenzia che il Parlamento “<i>sostiene il lavoro agile, un approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla Legge e dai contratti collettivi</i>”. 2. Articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, il comma 3, il quale dispone che “<i>Con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti indirizzi per</i> 			

l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

3. Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Linee Guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
4. Legge 22 maggio 2017 n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” con specifico riferimento all’art. 18 che configura il lavoro agile quale “*modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti [...] con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla Legge e dalla contrattazione collettiva*”
5. D.L. n. 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020 il cui art. 263 dispone che le Pubbliche Amministrazioni entro il 31 gennaio di ciascun anno redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance. Il POLA deve individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.
6. linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche.

b) descrizione ambiti di attività inerenti il lavoro agile

Questa Sezione individua e stabilisce l’organizzazione del lavoro agile (smart working) nell’ambito del Comune di Lacchiarella.

Il Comune di Lacchiarella ha proceduto, al riguardo, ad autorizzare diverse posizioni di lavoro in modalità di lavoro agile (smart working).

Ai sensi dell’art. 2 comma 3 del D.M. 19 ottobre 2020: “*le amministrazioni sono tenute ad effettuare una “mappatura delle attività”, ossia una ricognizione dei processi di lavoro che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale, possono essere svolti con modalità agile*”;

A tal fine in sede di conferenza tra Sindaco, Segretario Generale e Responsabili di Settore del 22 ottobre 2020 e del 5 novembre 2020, in attuazione alle norme regionali e statali, l’Amministrazione, mediante precise direttive, ha fornito specifica indicazione in merito alla mappatura degli ambiti di attività nei quali potrà essere svolta attività lavorativa in modalità agile (c.d. Smart-Working), procedendo inoltre alla individuazione dei servizi ritenuti invece inderogabili dalla stessa Amministrazione in relazione allo stato di emergenza e per il cui espletamento risulta necessaria la presenza fisica del dipendente.

In esito a tali direttive e alla mappatura a ciò conseguente, gli ambiti di attività suscettibili di svolgimento mediante lavoro agile sono risultati i seguenti:

- 1) predisposizione contratti pubblici in esito alle procedure di gara espletate da ciascun Settore (Settore Affari Generali, Personale e Servizi Demografici);
- 2) sportello unico attività produttive (Settore Gestione del Territorio);
- 3) paghe/stipendi e gestione economica del personale (Settore Bilancio e Programmazione Economica).

Successivamente è stato concesso lavoro agile in ulteriori casi, a fronte della relativa richiesta sul punto da parte di dipendenti dell'ente.

c) presupposti per la concessione del lavoro in modalità agile

Nello specifico, in attuazione della circolare 7.10.2021, il Comune di Lacchiarella prevede che la concessione della modalità di svolgimento del lavoro in modalità agile (in presenza di specifica richiesta a tale titolo da parte dei dipendenti) risulta subordinata alla sussistenza dei seguenti presupposti:

- a. lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- b. l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- c. l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- d. l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- e. l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- f. l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno: 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
- g. le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
- h. le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza.

d) Concreta attuazione del lavoro in modalità agile

Tra gli aspetti positivi riscontrati dai dipendenti, oltre ovviamente alla maggior tutela della propria salute, la possibilità di conciliare al meglio la vita lavorativa e privata, garantendo una maggiore presenza per familiari con bisogni di assistenza, e una migliore gestione dello stress lavorativo e un incremento della concentrazione dovuto a minori interruzioni e all'assenza del pubblico.

Gli aspetti valutati più negativamente sono invece stati: la maggiore difficoltà nelle comunicazioni tra uffici, la mancanza di confronto e scambio con i colleghi anche come modalità di integrazione e relazione sociale

e) Piattaforma informatica utilizzata

Si deve, di norma, fornire il lavoratore di idonea dotazione tecnologica. Per le attività da remoto sono utilizzate strumentazioni tecnologiche, di norma fornite dall'amministrazione, in grado di garantire la protezione della riservatezza dei dati e delle risorse

aziendali a cui il lavoratore deve accedere. L'amministrazione deve assicurare il costante aggiornamento dei meccanismi di sicurezza, nonché il monitoraggio del rispetto dei livelli minimi di sicurezza. In alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, possono essere utilizzate anche dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza di cui al periodo precedente.

Se il dipendente è in possesso di un cellulare di servizio, deve essere prevista o consentita, nei servizi che lo richiedano, la possibilità di inoltrare le chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di servizio.

Come sopra evidenziato, il Comune di Lacchiarella, a fronte di specifica richiesta dei dipendenti interessati e previa verifica della compatibilità con la tipologia di mansione lavorativa, ha previsto la concessione dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

Con riferimento alla piattaforma digitale e/o cloud o, comunque, strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni utilizzati nella concessione del lavoro agile, ferma restando la assoluta preminenza del lavoro in presenza come da D.M. 8.10.2021 (art. 4 comma 1 punto b del D.M. 4.12.22), si evidenzia quanto segue.

In particolare, per consentire l'espletamento di tale attività è stata predisposta, installata e viene utilizzata la seguente strumentazione informatica:

- Relativamente alla gestione della sicurezza, occorre precisare che il sistema informatico che viene utilizzato per tutte le attività del Comune di Lacchiarella, ad oggi gestisce tutti i dati dell'ente "on premises". Il sistema è protetto con un sistema di firewalling che prevede anche il controllo in tempo reale delle postazioni. Tutti gli utilizzatori hanno una password di accesso al sistema ed una di accesso agli applicativi al fine di aumentare il grado di sicurezza. La sicurezza è gestita a livello utente e non di postazione, quindi la singola postazione non accede direttamente al sistema, se non autenticata dell'utente.
- Relativamente alla gestione del "lavoro agile", ad oggi, essendo in dati "on premises", la gestione della sicurezza è stata effettuata definendo con l'utilizzatore "remoto" la postazione che viene utilizzata per tale attività. Su tale postazione è stata attivata una VPN con certificato e credenziali di accesso per la connessione al sistema e poi viene utilizzata la postazione presente presso l'Ente in modalità "Desktop Remoto" per l'accesso ai dati (con le credenziali dell'utente). Questo a garanzia che i dati non "escano" mai dal perimetro di sicurezza dell'Ente.

f) modalità attuative per lo svolgimento del lavoro in modalità agile

Il lavoro agile è un modello applicabile a tutta l'organizzazione e ai suoi dipendenti sia in presenza sia in lavoro agile:

- Agile: lo smart working, quale strumento che veicola l'innovazione, deve essere accessibile potenzialmente a tutti i dipendenti che svolgono attività compatibili con il lavoro agile;
- Collaborativo: il nuovo modello pone le sue fondamenta nei legami di fiducia all'interno dell'organizzazione; fiducia tra colleghi, tra responsabile (dipendente destinatario di un incarico di elevata qualificazione) e collaboratore, tra persone e organizzazione.

Nello specifico, con riferimento alle misure organizzative, il Comune di Lacchiarella, preso atto e in piena ottemperanza delle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica "*Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica*

amministrazione 8 ottobre 2021.”, prevede che l’attività di lavoro agile presso il medesimo ente verrà espletata in base alle seguenti modalità:

- a) La connessione da remoto del dipendente (che potrà avvenire con il proprio PC personale) verrà effettuata con idonea dotazione tecnologica.
- b) Fatta salva la imprescindibile condizione della compatibilità della tipologia di mansione lavorativa espletata dal dipendente con la modalità di svolgimento in forma agile, l’amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l’utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;
- c) l’adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dalla circostanza che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- d) L’accordo deve, inoltre, contenere almeno i seguenti elementi essenziali: a) durata dell’accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato; b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro; c) modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall’art. 19 della legge n. 81/2017; d) modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all’esterno dei locali dell’amministrazione.

In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell’attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio Responsabile di settore. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

g) Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

Ruolo dei soggetti coinvolti nell’organizzazione del lavoro agile:

Elevate Qualificazioni:

I dipendenti incaricati di elevata qualificazione coordineranno la pianificazione del lavoro agile, assegnando e monitorando gli obiettivi.

Nucleo di Valutazione:

Il NdV verificherà la definizione degli indicatori, formulando proposte e indirizzi metodologici.

Responsabili della Transizione al Digitale (RTD):

IL RDT, avvalendosi del supporto dell'ufficio gestione informatica, avvierà un aggiornamento della mappatura delle strumentazioni informatiche utilizzate per la effettuazione del lavoro in modalità agile, per individuare i cambiamenti organizzativi, programmare i necessari moduli formativi e gli adeguamenti.

h) strategia ed obiettivi in materia di lavoro agile

Nel documento di seguito riportato sono riportati gli indicatori relativi al conseguimento degli obiettivi in materia di lavoro agile per l'anno 2024:

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	OBIETTIVI ANNUALITA' DI SVILUPPO INTERMEDIO 2024/SVILUPPOAVANZATO 2025 E 2026	INDICATORI
	1) Efficienza ed efficacia a) mantenimento e/o incremento produttività dipendente interessato b) mantenimento e/o riduzione tempi di svolgimento pratiche da parte del dipendente interessato c) riduzione del numero di assenze del dipendente interessato	a) svolgimento di tutte le attività affidate da parte del dipendente interessato per il periodo di lavoro agile. b) svolgimento di tutte le attività affidate nella tempistica assegnata dalla competente Elevata Qualificazione.
	2) coordinamento organizzativo del lavoro agile	previsione in ciascuna determina di concessione del lavoro in modalità agile dei presupposti di svolgimento previsti nel presente atto
	3) monitoraggio del lavoro agile e Mantenimento standard di servizio in lavoro agile	monitoraggio da parte dei Responsabili di Settore in merito agli obiettivi/attività svolta raggiunti dai dipendenti per ogni periodo svolto in lavoro agile
	4) helpdesk informatico dedicato al lavoro agile	funzionamento della connessione per ciascuna ipotesi di lavoro in modalità agile e/o correttezza dell'intervento di risoluzione in

				caso di eventuali problematiche di natura tecnico-informativa	
		MODALITA' DI SVOLGIMENTO LAVORO AGILE	5) predisposizione di uno specifico accordo per ciascuna fattispecie di lavoro agile	Invio al dipendente interessato di una comunicazione recante in allegato il testo dell'accordo, a fronte della quale il dipendente dovrà esprimere il proprio assenso	
			6) su iniziativa della competente elevata qualificazione ovvero del dipendente le parti possono recedere dall'accordo individuale	Previsione del recesso e della conclusione del periodo di lavoro agile a fronte di specifica richiesta in tal senso da parte della elevata qualificazione o del dipendente interessato	
			7) su iniziativa della competente elevata qualificazione ovvero del dipendente le parti possono prorogare l'accordo individuale	Previsione della proroga del periodo di lavoro agile a fronte di specifica richiesta in tal senso da parte della elevata qualificazione o del dipendente interessato	

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	<p>PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026 E PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2024 EX ART. 33 DEL D.LGS N. 165/01</p> <p>(i) Rimodulazione del concetto di “dotazione organica”</p> <p>ATTESO CHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Con l’entrata in vigore degli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001 come modificati dal decreto legislativo n. 75/2017 (c.d. Riforma Madia) sono mutate le regole e le prospettive per la redazione del piano dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni. A seguito di tale riforma, la dotazione organica è stata rimodulata quale “valore finanziario” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte, mentre è il piano stesso, a sua volta scaturente dai programmi strategici dell’Ente, ad assumere essenziale centralità, nell’ambito di un cambio di prospettiva volto a rendere l’organizzazione degli enti pubblici il più confacente possibile ai bisogni reali della comunità amministrata. ▪ Di conseguenza il concetto di “dotazione organica” deve essere individuato non come un elenco “rigido” di posti di lavoro occupati e da occupare, bensì come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni normative in materia di contenimento della spesa di personale e alla determinazione delle risorse da poter destinare per le assunzioni di personale. <p>FERMO QUANTO SOPRA, si allega al presente atto lo schema di dotazione organica così come formulato e rimodulato in base alle esigenze organizzative e agli obiettivi strategici del Comune di Lacchiarella (doc. 1 - Allegato al PTFP).</p> <p>(ii) Disciplina normativa in materia di piano triennale dei fabbisogni di personale</p> <p>POSTO CHE, ai sensi della inerente disciplina normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>«allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale emanate [dal</i>

Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione] ai sensi dell'articolo 6-ter» (art. 6 del d.lgs. 165/2001 comma II);

- *«Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale» (art. 6 del d.lgs. 165/2001 comma II);*
- *«Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente» (art. 6 del d.lgs. 165/2001 comma II);*
- *«In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo [emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione] di cui all'articolo 6-ter».*

ATTESO CHE, con l'emanazione da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" pubblicate in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27.07.2018, il piano triennale dei fabbisogni di personale viene configurato quale strumento preposto a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

In materia di Piano triennale del fabbisogno del personale vige altresì la seguente normativa:

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti ad effettuare una programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione del proprio assetto organizzativo delle risorse umane sul piano numerico e strutturale, nonché alla loro gestione e alla disciplina della relativa attività nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, quale condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, a pena di nullità degli atti posti in essere;
- ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, le pubbliche amministrazioni che presentino situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla

situazione finanziaria sono tenute ad osservare le procedure previste da tale disposizione normativa, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

(iii) Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche

POSTO CHE con decreto interministeriale 22 luglio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 215 del 14.09.2022 sono state adottate le “Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”. Il documento, suddiviso in tre sezioni, aggiorna le linee guida del 2018 e prevede alcune novità sostanziali:

- 1) Al dipendente pubblico non si chiederà più semplicemente il possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti (sapere fare) e di mantenere una certa condotta (saper essere).
- 2) Nelle procedure selettive occorrerà, di conseguenza, valutare anche aspetti di natura prettamente concreta ed operativa, quali, per esempio, la capacità di innovare le procedure amministrative, lavorare in squadra e prendere decisioni in modo autonomo. Queste “soft skills” saranno valutate in sede concorsuale ed avranno maggiore peso nei percorsi formativi e di carriera.
- 3) le amministrazioni dovranno individuare il proprio fabbisogno professionale considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). La definizione dei nuovi profili professionali consentirà una progressiva riduzione delle figure amministrative specifiche a favore di profili muniti di una ben precisa specializzazione e, quindi, più idonei per una gestione il più possibile finalizzata ad efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- 4) Le competenze, in sostanza, non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel “come” le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini, e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e, dunque, dinamica il proprio ruolo.
- 5) Finora, la mancanza di una gestione “per competenze” ha finito con il confinare la programmazione al solo momento della pianificazione di sostituzione del personale che cessa dal servizio. Il linguaggio comune si ferma, infatti, alle classificazioni giuridiche ed economiche definite, per ciascun comparto, all'interno dei contratti collettivi e diverse da un settore all'altro: va invece sviluppata, sin dalla fase di programmazione del fabbisogno di personale, la capacità di proiettare nell'orizzonte di medio e lungo periodo la propria fisionomia, definendone i contorni in termini di competenze necessarie per rispondere efficacemente alle fondamentali esigenze dei cittadini e del mondo produttivo.

(iv) Nuovo ordinamento professionale in base al CCNL 2019/2021 del 16.11.2022

La definizione dei nuovi profili professionali previsti dal testo del CCNL 2019/2021 del comparto Funzioni Locali, tuttora in corso di approvazione, consente di superare l'attribuzione al personale di compiti rigidamente definiti e standardizzati. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative aspecifiche a favore dei profili più idonei a sostenere le transizioni previste dal PNRR, ad esempio esperti del digitale, e-procurement, transizione verde, project management;

(v) Spesa potenziale massima

La "dotazione" di spesa potenziale massima risulta dettata dai vincoli assunzionali e dai limiti normativi, i quali, nel caso dell'Amministrazione Comunale si sostanziano, per quanto attiene al limite di spesa, nella media della spesa di personale relativa al triennio 2011-2013:

- ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 27/12/2006, n. 296: *«le autonomie locali assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale mediante la razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative e il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa»;*
- ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della legge 27/12/2006, n. 296 introdotto in sede di conversione del D.L. n. 90/2014: *«a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale entro il limite massimo costituito dal valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore di tale normativa, ossia al periodo 2011/2013».*

CONSIDERATO CHE il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 per il Comune di Lacchiarella, che lo stesso ente è tenuto ad osservare, risulta pari ad € 2.138.623,03.

(vi) facoltà assunzionali

POSTO CHE:

- per quanto attiene alle facoltà assunzionali (da poter utilizzare al fine di realizzare le effettive esigenze di professionalità necessarie per la struttura organizzativa dell'ente, entro i limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale) il Decreto del 17.03.2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", in vigore a decorrere dal 20.04.2020, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

- tale decreto, all'art. 4 Tabella 1, ha individuato le percentuali massime annuali (valori soglia), differenziate per fascia demografica, entro le quali è possibile incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia e che coincidono con il rapporto tra:
 - a) spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e
 - b) la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

- In proposito, l'art. 6 comma 3 del predetto decreto dispone che *«I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta al di sotto dei valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica»;*
- Nel caso di specie, il Comune di Lacchiarella, dato il proprio numero di cittadini residenti, pari a 9.193, rientra nella fascia demografica dei comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, con conseguente valore soglia del rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti pari al 26,9%;
- Nello specifico, in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Decreto del 17 marzo 2020, per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia (comuni virtuosi) è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato - indicati nella tabella 2 dell'articolo 5 del decreto ministeriale e fermo restando il rispetto del valore soglia.

- Al riguardo, si rileva che per il Comune di Lacchiarella, sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti, come da ultimo consuntivo approvato, risulta essere pari al 25,54%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DM all'articolo 4, tabella 1 del D.M. 17.03.2020 (pari al 26,9%) per la fascia demografica di appartenenza (cfr conteggi come da schema allegato A).

- Sulla base di tale dato verrà determinata la spesa del personale tenendo conto del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia sopra identificato.

- Come previsto dall'art. 7 del D.M. 17.03.2020, *«La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296».*

(vii) Gestione del fabbisogno del personale

POSTO CHE:

- Il Comune di Lacchiarella ha proceduto ad una gestione finalizzata alla riduzione delle spese per il personale, come comprovato dal fatto che la spesa programmata per gli anni 2024, 2025 e 2026 risulta inferiore al limite massimo ex art. 1, comma 557-quater L. 27/12/2006, n. 296 che è costituito dalla media della spesa di personale del triennio 2011-2012-2013, di importo pari a € 2.138.623,03, e più precisamente le spese programmate per l'anno 2024 nonché le spese pianificate per gli anni 2025 e 2026 sono pari ad € 2.132.854,48.

CONSIDERATO CHE:

- L'amministrazione Comunale, ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati nella sezione "Performance" del presente PIAO e nel rispetto dei limiti di spesa prefissati dalle regole di finanza pubblica e dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla luce della necessità di definire l'assetto delle risorse umane in alcuni servizi e processi nevralgici, ritiene opportuno programmare il fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, sulla scorta dell'effettivo fabbisogno dell'ente, risultante nella sezione "Performance" del PIAO in base alle seguenti linee di sviluppo:
- Nel corso del triennio 2024/2026 (qualora le assunzioni non siano effettuate entro l'anno 2023) per esigenze organizzative scaturenti dalla cessazione dal servizio per pensionamento di n. 2 dipendenti (i quali hanno già rassegnato le proprie dimissioni e non sono tuttora stati sostituiti con nuove assunzioni), è necessario procedere alla previsione delle conseguenti assunzioni, fatta salva ogni eventuale successiva variazione scaturente dalle esigenze organizzative e gestionali del Comune di Lacchiarella;
- Nel corso del triennio 2024/2026 per esigenze organizzative del Settore Sicurezza del Territorio (qualora l'assunzione non sia effettuata entro l'anno 2023) è necessario procedere alla previsione della conseguente assunzione di n. 1 dipendente con il profilo professionale di Agente di Polizia Locale, fatta salva ogni eventuale successiva variazione scaturente dalle esigenze organizzative e gestionali del Comune di Lacchiarella;

(viii) Lavoro Flessibile

ATTESO CHE:

- Alle assunzioni a tempo indeterminato si affiancano le forme di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di lavoro

flessibile per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo. Tale disciplina è richiamata ed integrata dall'art. 60 del C.C.N.L. 16/11/2022 delle Funzioni locali, che prevede tra l'altro che gli enti possono stipulare contratti individuali di lavoro per l'assunzione di personale a tempo determinato per la durata massima di 36 mesi e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

- Tali vincoli ad oggi sono disposti dall'art. 9, comma 28 del DL 31/05/2010, n. 78, convertito nella legge 30/07/2010, n. 122, il quale dispone che la spesa per contratti di natura flessibile non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, a meno che non si rientri nel novero degli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale disposte dai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296. In tal caso resta fermo il limite della spesa sostenuta nel 2009 per rapporti di lavoro a termine.
- Il limite della spesa annuo complessivamente previsto per questo Comune per contratti di natura flessibile risulta quindi pari a € 3.141,00.
- Si evidenzia, in ogni caso, che l'Ente Locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti ed inadeguati a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente (Delibera n. 369 del 10 ottobre 2018 della Corte dei conti Veneto).

(ix) assunzioni programmate con riferimento al fabbisogno di personale per l'anno 2024 e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026

Alla luce di quanto sopra, si procede ad esporre le assunzioni programmate con riferimento al fabbisogno di personale per l'anno 2024 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 come di seguito indicato:

• anno 2024:

- 1) assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo ovvero di istruttore contabile - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per pensionamento, mediante indicazione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;

- 2) assunzione a tempo pieno e indeterminato n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per pensionamento, mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;
- 3) assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per trasferimento presso altro ente pubblico, mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;
- 4) copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di Agente di Polizia Locale categoria "C" – Area degli istruttori (ex Categoria "C") da assegnare al Settore Sicurezza del Territorio e dei cittadini (con utilizzo della capacità assunzionale ex D.M. 17.03.2020), mediante utilizzo di graduatoria approvata in esito a procedura concorsuale indetta da altro ente ovvero mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante indizione di una procedura di mobilità esterna volontaria;
- 5) sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

• **anno 2025:**

sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

• **anno 2026:**

sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

* * *

DATO CHE, al fine di dare attuazione alla suddetta pianificazione, occorre procedere mediante ricorso ad eventuali graduatorie esistenti e/o con l'indizione di apposito concorso ovvero, in alternativa, mediante mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ovvero, in alternativa, mediante progressione verticale.

CONSIDERATO CHE, ai fini di ottemperare agli obblighi previsti, il Comune di Lacchiarella:

- ha rispettato i vincoli del Pareggio di Bilancio 2023;
- ridetermina con la presente deliberazione la composizione del proprio personale dipendente in servizio;
- ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale in base all'art. 33 del d.lgs. n.165/2001, con esito negativo;
- assicura il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne;
- ha inviato entro il 31/03/2023 la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2022);
- ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (D.L. 113/2016);
- ha certificato i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del D.L. 185/2008;
- non versa in situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000.

POSTO CHE con riferimento al presente piano triennale del fabbisogno del personale, riportato nel presente atto nei suoi aspetti essenziali, si allega al presente atto il parere n. 1 del 19.01.2024 espresso dal Revisore dei Conti del Comune di Lacchiarella;

DATO ATTO che la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, trova capienza nell'attuale Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024/2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 21.09.2023 sulla base dello schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 106 del 13.07.2023 che rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere del Revisore dei conti;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2. DI APPROVARE il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2024/2026 e il piano occupazionale per l'anno 2024, prevedendo quanto segue:

• **anno 2024:**

- 1) assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo ovvero di istruttore contabile - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per pensionamento, mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;
- 2) assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per pensionamento, mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;
- 3) assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di istruttore amministrativo - area degli istruttori (ex categoria "C") in sostituzione di n. 1 dipendente che ha già rassegnato le proprie dimissioni per trasferimento presso altro ente pubblico, mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale approvata in esito a procedura concorsuale indetta dal Comune di Lacchiarella e/o da altro ente ovvero mediante procedura di mobilità esterna volontaria a titolo di sostituzione di cessazioni di personale per intervenuto pensionamento;
- 4) copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di n. 1 dipendente con il profilo professionale di Agente di Polizia Locale categoria "C" – Area degli istruttori (ex Categoria "C") da assegnare al Settore Sicurezza del Territorio e dei cittadini (con utilizzo della capacità assunzionale ex D.M. 17.03.2020), mediante utilizzo di

graduatoria approvata in esito a procedura concorsuale indetta da altro ente ovvero mediante indizione di apposita procedura concorsuale ovvero mediante indizione di una procedura di mobilità esterna volontaria;

- 5) sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

• **anno 2025:**

sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

• **anno 2026:**

sostituzione di ogni eventuale ulteriore cessazione di personale nella misura e con le modalità previste dalla legge, in relazione all'effettiva necessità dell'Ente ferma restando la possibilità di sostituzione con profili professionali ed aree distinte da quelle del dipendente di volta in volta cessato, come nel caso di fabbisogni assunzionali scaturenti da procedure di mobilità interna effettuate da dipendenti.

3. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001, l'assenza di personale soprannumerario o in eccedenza per l'anno 2024;

4. DARE ATTO che risultano attuate le azioni finalizzate a garantire le pari opportunità tra uomini e donne, che il personale in servizio al 1/01/2024 è composto da n. 16 uomini e n. 34 donne e che l'amministrazione è impegnata nel promuovere ed assicurare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

5. DI APPROVARE, per le motivazioni riportate nella premessa, la dotazione organica dell'Ente prevista nell'allegato "A", costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. DI DARE ATTO che l'attuale composizione del personale dipendente dell'Ente tuttora in servizio, tenuto conto anche del personale che si prevede di assumere con il presente atto, è definita dall'allegato "A";

7. DI DARE ATTO che il Piano Triennale del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente nonché conforme con le previsioni del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024/2026, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 18.12.2023, nonché con le previsioni del Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.

27 del 18.12.2023;

8. DI DARE ATTO che la spesa per l'anno 2024 derivante dalla programmazione di cui sopra, determinata in € 2.132.854,48, al netto delle componenti da escludere per la determinazione della spesa di personale, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e rispetta i limiti imposti dagli artt. 557 e 557-quater della L. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale;

9. DI PROCEDERE, al fine di dare attuazione alla suddetta pianificazione mediante indizione di apposito concorso ovvero mediante utilizzo di graduatoria concorsuale ovvero, in alternativa, mediante progressione verticale ovvero, in alternativa, mediante procedura di mobilità ex art. 30 d.lgs. 165/2001;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle OO.SS. e alla RSU per opportuna informazione;

11. DI DEMANDARE al Segretario Comunale e al Responsabile del Settore Affari Generali, Personale e Servizi Demografici per tutto quanto attiene alla conforme esecuzione della presente deliberazione;

12. DI PUBBLICARE la presente deliberazione, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs n. 33 del 14/03/2013, anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Personale" del sito istituzionale del Comune;

13. DI TRASMETTERE il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

14. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e di ravvisare l'urgenza di provvedere in merito con successiva votazione unanime, stante la necessità di ottenere al più presto l'aggiornamento del programma triennale del fabbisogno di personale e del piano occupazionale in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, nonché ai fini di svolgimento delle attività finalizzate all'adeguamento della composizione del personale dell'Ente ai fini di conseguimento degli obiettivi fissati nella Sezione Performance del PIAO.

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
4. MONITORAGGIO	<p>In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti.</p> <p>(i) MONITORAGGIO PERFORMANCE</p> <p>Il Comune di Lacchiarella effettua il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza annuale al fine di controllare l'intervenuto conseguimento dei propri obiettivi, come previsto nell'attuale sistema di valutazione e misurazione. Il controllo di gestione (supportato dai servizi di gestione del personale e dal servizio economico finanziario) riguarda il processo di monitoraggio della performance organizzativa. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è costante effettuata, nelle diverse unità organizzative, dai responsabili, con riferimento agli indicatori comprovanti il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa inerente il settore di propria competenza. Il monitoraggio viene effettuato con cadenza annuale. Il servizio di gestione del personale, sulla base dei dati condivisi dal Segretario Comunale e dai dipendenti incaricati di elevata qualificazione, raccoglie le risultanze delle schede di monitoraggio ed elabora un report annuale volto ad individuare lo stato di avanzamento degli obiettivi previsti nella sezione "performance" e gli eventuali scostamenti. Tale monitoraggio formale viene validato dal Nucleo di valutazione ed è destinato alla Giunta per il controllo strategico del Comune di Lacchiarella nel suo complesso.</p> <p>(ii) MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE</p> <p>Secondo le indicazioni di ANAC, il monitoraggio delle misure anticorruzione e della trasparenza assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo PTPCT. La funzione di monitoraggio e riesame sulla situazione delle misure anticorruzione e trasparenza previste e sul rispetto delle politiche indicate nell'apposita sezione è di competenza del RPCT che a tal fine opera in collaborazione con il Nucleo di valutazione e con i dipendenti incaricati di elevata qualificazione. Il controllo, come indicato nella sottosezione in materia di anticorruzione, avviene attraverso la compilazione della Relazione che viene prodotta annualmente secondo il format predisposto dall'ANAC. Entro la scadenza la relazione viene inviata al Nucleo di valutazione (ai fini della verifica di coerenza con il Piano performance di cui all'art. 1 c. 8bis L. 190/2012 e art. 44 del d.lgs 33/2013) e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione, e viene pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del Comune di Lacchiarella, come previsto dall'art. 1 c. 14 della Legge 190/2012 citata.</p> <p>(iii) MONITORAGGIO TRASPARENZA</p>

Il Segretario Comunale e il RPCT monitorano periodicamente i dati pubblicati al fine di garantirne l'attualità e rispondenza aggiornata all'attività dell'ente. Il Nucleo di valutazione, quale responsabile della corretta attuazione delle linee guida dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità esercitando a tal fine un'attività di impulso nei confronti del vertice politico amministrativo nonché del Segretario comunale (responsabile della trasparenza, per l'elaborazione del programma).

Per la rilevazione l'ufficio si avvale del format predisposto dall'ANAC. La verifica circa la completezza ed esaustività delle specifiche sezioni è effettuata a seguito di modifiche normative o organizzative che incidono sui contenuti da pubblicare.

(iv) MONITORAGGIO LAVORO AGILE

Il monitoraggio delle azioni descritte nella sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" verrà effettuato in base ai termini ed alle modalità ed in base agli indicatori esposti e previsti nella inerente sottosezione.

* * *

Lacchiarella, 23 gennaio 2024

Il Segretario Comunale

Dott. Andrea Guazzi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993)

**Il Responsabile del Settore Affari Generali, Personale e
Servizi Demografici (Vice Segretario comunale)**

Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993)